



Provincia
di Vercelli

Assessorato Politiche Sociali

LA CONDIZIONE DEI CITTADINI

EXTRACOMUNITARI RESIDENTI

IN PROVINCIA DI VERCELLI

ANNO 2006

A cura

**Dell'Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione
della Provincia di Vercelli**

Premessa.....	3
Dati anagrafici di Vercelli inseriti nel contesto regionale, nazionale e internazionale.....	3
La distribuzione della presenza immigrata in provincia di Vercelli.....	5
Il genere.....	13
L'età.....	14
La nazionalità di provenienza.....	15
Permessi di soggiorno, carte di soggiorno, nulla osta, autorizzazioni per motivi di lavoro.....	28
Mondo del lavoro.....	29
Avviamenti al lavoro.....	29
Imprenditorialità.....	32
Le tutele lavorative.....	33
Gli infortuni.....	33
L'illegalità.....	34
Dati forniti dagli Infopoint della Provincia di Vercelli.....	35
Istruzione e formazione.....	39
La scuola.....	39
La formazione professionale.....	39
L'università.....	40
Salute.....	41
Cenni di politiche per l'integrazione.....	43
E l'infanzia immigrata? Alcune riflessioni.....	44
Le appartenenze religiose nella provincia di Vercelli.....	45
Conclusioni.....	47
Ringraziamenti.....	48
Cenni bibliografici.....	49
Indice grafici.....	50
Indice tabelle.....	50
Indice figure.....	51
<u>Questionario Infopoint</u>	52
Scheda rilevazione dati anagrafici.....	54

Premessa

Anche per quest'anno, come negli anni precedenti, l'Osservatorio Immigrazione della Provincia di Vercelli propone il report annuale che fotografa la condizione dei cittadini immigrati. La rete dei rapporti che consente di raccogliere i dati locali sull'immigrazione è ormai consolidata e permette di realizzare un lavoro approfondito e con confronti nel tempo.

Il lavoro che presentiamo nel 2006, riferito a dati dell'anno 2005, è particolarmente ricco e si presenta suddiviso per aree tematiche: dati anagrafici, mondo del lavoro, illegalità, salute, istruzione e formazione, politiche per l'integrazione, uno sguardo sull'infanzia e uno sull'appartenenza religiosa. Là dove non diversamente segnalato la fonte e l'elaborazione dei dati è dello stesso Osservatorio.

Si ringrazia infine tutti coloro che hanno collaborato mettendo a disposizione propri dati, informazioni, punti di vista e rappresentazioni del mondo immigrato a Vercelli.

Dati anagrafici di Vercelli inseriti nel contesto regionale, nazionale e internazionale

Per contestualizzare il fenomeno migratorio in provincia di Vercelli, sembra utile fare riferimento al più generale contesto nazionale e internazionale.

Nel 2004 erano presenti¹, nei 25 paesi dell'UE, 24 milioni di stranieri, ovvero cittadini di paesi diversi da quello di residenza. Di questi, circa il 30% provenienti da paesi membri, mentre 17 milioni da paesi terzi. Buona parte degli stranieri presenti in Europa si trovano nel blocco di grandi paesi costituito da Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia, che rappresentano il 66,4% della popolazione dell'UE e ospitano il 76% della popolazione straniera.

Se si osserva l'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione complessiva la situazione è ben diversa: nelle prime tre posizioni vi sono piccoli paesi come Lussemburgo (38,6%), Estonia (20,2%) e Cipro (10,2%). Il primo tra i paesi medio grandi è l'Austria (9,4%), seguono Germania (8,9%), Belgio (8,2%), Grecia (7%) e Spagna (6,6%). **L'Italia, fanalino di coda per la presenza immigrata**, registrava nel 2005 una incidenza di stranieri sulla popolazione totale pari al **4,5%**. Questo perché i paesi dell'Europa continentale sono meta di immigrazione da tempi molto più lontani dei nostri. In Italia il fenomeno è recente, per quanto in forte crescita.

La nazionalità degli immigrati più numerosa in Europa è quella Turca (10,5% della popolazione straniera) presente soprattutto in Germania. Segue quella Marocchina (5%), Pakistana (2%) e Indiana (2%). Vi sono poi immigrati di alcune nazionalità particolarmente presenti in alcuni paesi (per esempio gli iracheni in Svezia o gli albanesi in Italia e Grecia).

Come vedremo, da fenomeno prevalentemente maschile l'immigrazione si è trasformato in fenomeno dei due generi quasi in equilibrio.

¹ Fonte: Dossier Statistico 2005 Immigrazione, Caritas Migrantes, Centro Studi e Ricerche Idos, Roma (2005)

E' interessante introdurre anche una riflessione sulle conseguenze dell'ampliamento dell'UE sui processi migratori. Il numero di persone che nei primi 12 mesi dell'Europa a 25 hanno effettivamente lasciato i paesi dell'allargamento per lavorare nella vecchia Unione è controverso². Alcune cifre ufficiali al maggio 2005 prevedono 265 mila cittadini dei nuovi membri registrati come lavoratori nell'UE a 15 (di cui 172.000 in Regno Unito, 85.000 in Irlanda, 4.400 in Svezia), anche se non dovuti a nuovi flussi ma in gran parte alla registrazione di lavoratori già presenti.

Per quanto riguarda il dato locale, il dossier Caritas stima i soggiornanti stranieri per regioni nel 2004, e prevede in particolare in Piemonte:

Tabella 1 Stime sulla presenza immigrata in Piemonte Dossier Caritas 2005

Soggiornanti 2003	167.600
Minori residenti 2003	36.000
Nuovi ingressi 2004	10.000
Nuovi nati 2004	4.200

Elaborando i dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte³ relativi alla presenza regolare di immigrati in Italia, ne emerge, per l'anno 2004 che la Provincia di Vercelli

- risulta essere perfettamente nella media italiana
- al di sotto della media regionale
- in posizione intermedia fra le province a maggior immigrazione (Asti e Cuneo) e quelle che vedono una presenza minore del fenomeno (Verbania, Cusio Ossola o e Biella)
- in ciascuna provincia i maschi superano le femmine, eccezion fatta per Biella e Alessandria.

² Fonte: Dossier Statistico 2005 Immigrazione, Caritas Migrantes, Centro Studi e Ricerche Idos, Roma (2005)

³ <http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm>

Tabella 2 Presenza immigrata nazionale, regionale e provinciale a confronto

Provincia piemontese	Popolazione residente	Popolazione immigrata	Percentuale immigrati sul totale residenti
Asti	213.369	12.064	5,7%
Cuneo	569.987	30.355	5,3%
Novara	353.743	17.621	5,0%
Alessandria	429.080	20.849	4,9%
Torino	2.236.941	106.276	4,8%
Vercelli	177.280	8.061	4,9%
Biella	188.197	7.760	4,1%
V. C.O.	161.575	5.552	3,4%
Regione Piemonte	4.330.172	208.538	4,8%
Italia	58.462.375	2.630.807	4,5%

La distribuzione della presenza immigrata in provincia di Vercelli

Grazie ad un accurato e tempestivo lavoro di raccolta dati dell'osservatorio, siamo in possesso di dati demografici locali relativi all'anno 2005.

La popolazione della provincia di Vercelli sta registrando in questi anni una leggera diminuzione, basta pensare alle 179.646 unità del 2004 e alle 179.255 unità del 2005, con un calo di 391 abitanti pari ad una diminuzione dello 0,2%.

In Piemonte (stima del 2004)⁴ si troverebbe il 7,8% degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.

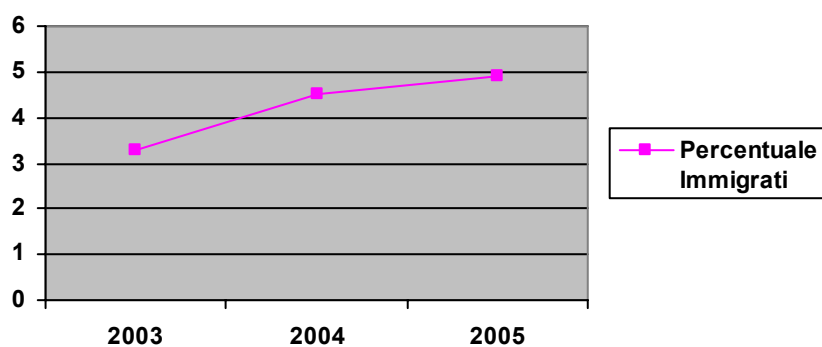
I cittadini stranieri in provincia di Vercelli hanno raggiunto quota 8.822 nel 2005 (cioè il 4,9% della popolazione). La percentuale è cresciuta rispetto al 3,3% del 2003 e al 4,5% del 2004.

Tabella 3 Cittadini stranieri in provincia di Vercelli negli anni

2003	7.350	3,3% del totale
2004	8.056	4,5% del totale
2005	8.822	4,9% del totale

⁴ Fonte: dossier statistico immigrazione Caritas Migrantes. Elaborazione dati Ministero Interni e Istat.

Grafico 1 Percentuale presenza regolare immigrata negli anni



Possiamo affermare che il notevole aumento dei cittadini stranieri a Vercelli negli anni rispecchia il trend del dato nazionale⁵.

Interessante, anche alla luce di quanto detto in precedenza, risulta la proporzione fra stranieri extracomunitari e comunitari⁶. Possiamo affermare che l'allargamento dell'UE non ha influito sulla composizione della popolazione immigrata nel vercellese. Il dato non evidenzia una particolare differenza negli anni tra la percentuale di extracomunitari e stranieri comunitari, che si confermano rispettivamente il 96% e il 4% della popolazione immigrata.

Grafico 4 Stranieri extracomunitari e comunitari in provincia di Vercelli



La tabella che segue mostra la presenza di stranieri residenti in ciascun comune della provincia di Vercelli.

⁵ Fonte: dossier statistico immigrazione Caritas Migrantes. Elaborazione dati Ministero Interni e Istat.

⁶ Aventi cittadinanza nei 25 paesi dell'UE

Tabella 5 Cittadini stranieri residenti nei comuni della provincia di Vercelli

Comuni	Tot. Popolazione residente	Tot popolazione straniera residente	%/popolazione residente	% provinciale popolazione straniera
Alagna Valsesia	441	6	1,36	0,003
Albano Vercellese	337	11	3,26	0,006
Alice Castello	2.625	199	7,58	0,111
Arborio	1.024	62	6,05	0,035
Asigliano Vercellese	1.373	37	2,69	0,021
Balmuccia	95	0	0,00	0,000
Balocco	270	7	2,59	0,004
Bianze'	2.035	69	3,39	0,038
Boccioleto	246	1	0,41	0,001
Borgo D'ale	2.592	104	4,01	0,058
Borgosesia	13.674	554	4,05	0,309
Borgo Vercelli	2.231	91	4,08	0,051
Breia	183	0	0,00	0,000
Buronzio	958	27	2,82	0,015
Campertogno	233	1	0,43	0,001
Carcoforo	74	1	1,35	0,001
Caresana	1.081	35	3,24	0,020
Caresanablot	1.073	15	1,40	0,008
Carisio	943	54	5,73	0,030
Casanova Elvo	263	13	4,94	0,007
Cellio	887	17	1,92	0,009
Cervatto	49	0	0,00	0,000
Cigliano	4.510	155	3,44	0,086
Civiasco	270	3	1,11	0,002
Collobiano	127	19	14,96	0,011
Costanzana	831	23	2,77	0,013
Cravagliana	275	1	0,36	0,001
Crescentino	7.938	334	4,21	0,186
Crova	433	10	2,31	0,006
Desana	1.090	37	3,39	0,021
Fobello	247	7	2,83	0,004
Fontanetto Po	1.270	69	5,43	0,038
Formigliana	557	30	5,39	0,017
Gattinara	8.455	322	3,81	0,180
Ghislarengo	879	31	3,53	0,017
Greggio	375	11	2,93	0,006
Guardabosone	338	12	3,55	0,007
Lampero	514	6	1,17	0,003
Lenta	947	10	1,06	0,006
Lignana	557	9	1,62	0,005
Livorno Ferraris	4.464	359	8,04	0,200
Lozzolo	825	17	2,06	0,009
Mollia	98	2	2,04	0,001
Moncrivello	1.437	42	2,92	0,023
Motta De' Conti	850	20	2,35	0,011
Olcenengo	657	12	1,83	0,007
Oldenico	233	1	0,43	0,001
Palazzolo Vercellese	1.334	31	2,32	0,0174

Pertengo	328	14	4,27	0,008
Pezzana	1.172	16	1,37	0,009
Pila	196	5	2,55	0,003
Piode	207	7	3,38	0,004
Postua	560	21	3,75	0,012
Prarolo	617	5	0,81	0,003
Quarona	4.289	125	2,91	0,070
Quinto Vercellese	451	18	3,99	0,010
Rassa	71	0	0,00	0,000
Rima San Giuseppe	66	0	0,00	0,000
Rimasco	152	0	0,00	0,000
Rimella	134	0	0,00	0,000
Riva Valdobbia	242	4	1,65	0,002
Rive	435	18	4,14	0,010
Roasio	2.505	54	2,16	0,030
Ronsecco	604	17	2,81	0,009
Rossa	193	0	0,00	0,000
Rovasenda	994	21	2,11	0,012
Sabbia	74	0	0,00	0,000
Salasco	255	6	2,35	0,003
Sali Vercellese	126	2	1,59	0,001
Saluggia	4.108	162	3,94	0,090
San Germano Vercellese	1.795	180	10,03	0,100
San Giacomo Vercellese	336	10	2,98	0,006
Santhia'	9.190	402	4,37	0,224
Scopa	376	1	0,27	0,001
Scopello	423	11	2,60	0,006
Serravalle Sesia	5.119	314	6,13	0,175
Stroppiana	1.214	17	1,40	0,009
Tricerro	609	21	3,45	0,012
Trino	7.806	717	9,19	0,400
Tronzano Vercellese	3.532	161	4,56	0,090
Valduggia	2.267	114	5,03	0,064
Varallo	7.460	295	3,95	0,165
Vercelli	46.873	3.150	6,72	1,757
Villarboit	491	13	2,65	0,007
Villata	1.627	44	2,70	0,025
Vocca	160	0	0,00	0,000
Totale	179.255	8.822	4,92	0,921

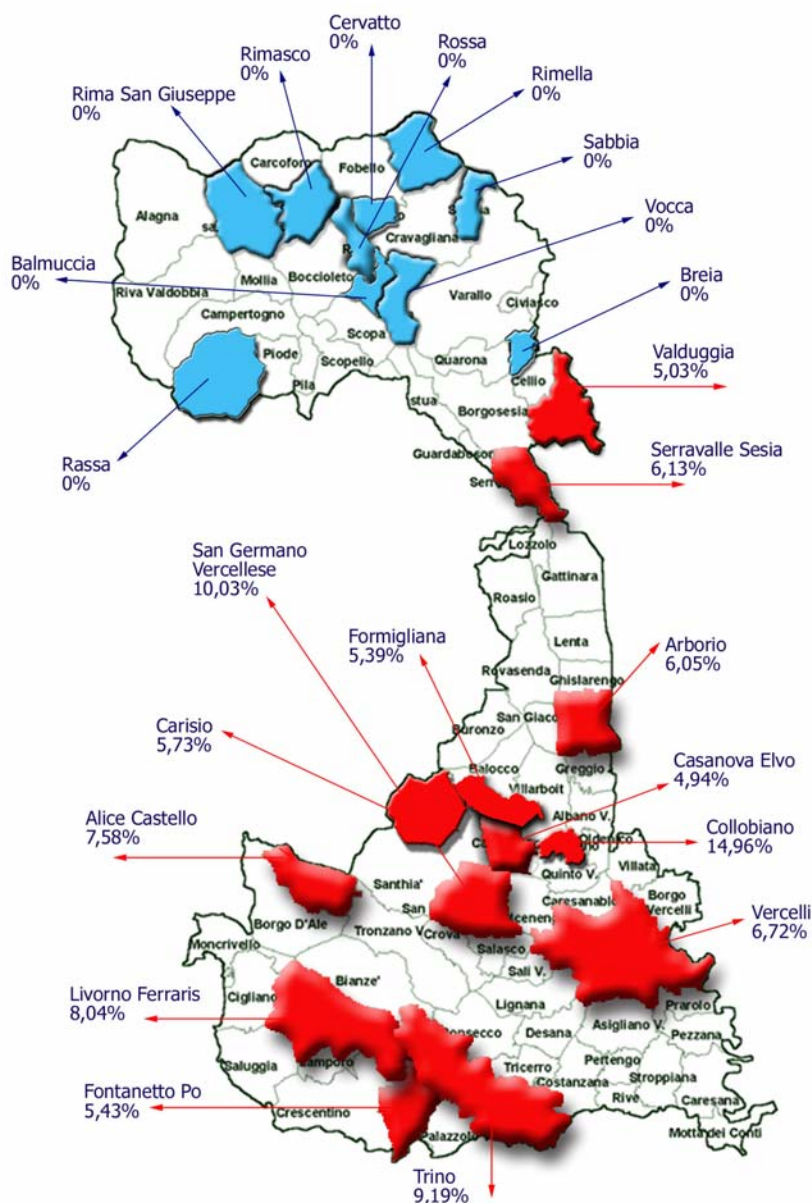
Sono pochissimi i comuni in cui diminuiscono gli abitanti stranieri. Di seguito sono indicati i comuni, con un numero di abitanti superiore ai 2.000, con incremento percentuale maggiore di stranieri fra il 2004 e il 2005.

Tabella 6 Comuni con maggior incremento di stranieri 2004-2005

Comune	2004	2005	Scarto % 2004-2005
Livorno Ferraris	6,4%	8,0%	+ 1,6%
Borgovercelli	2,9%	4,1%	+ 1,2%
Trino	8,1%	9,3%	+ 1,2%
Serravalle	5,3%	6,1%	+ 0,8%
Borgo D'Ale	3,3%	4,0%	+ 0,7 %
Alice Castello	7,0%	7,6%	+ 0,6%
Bianzè	2,9%	3,4%	+ 0,5%
Cigliano	3,0%	3,4%	+ 0,4%

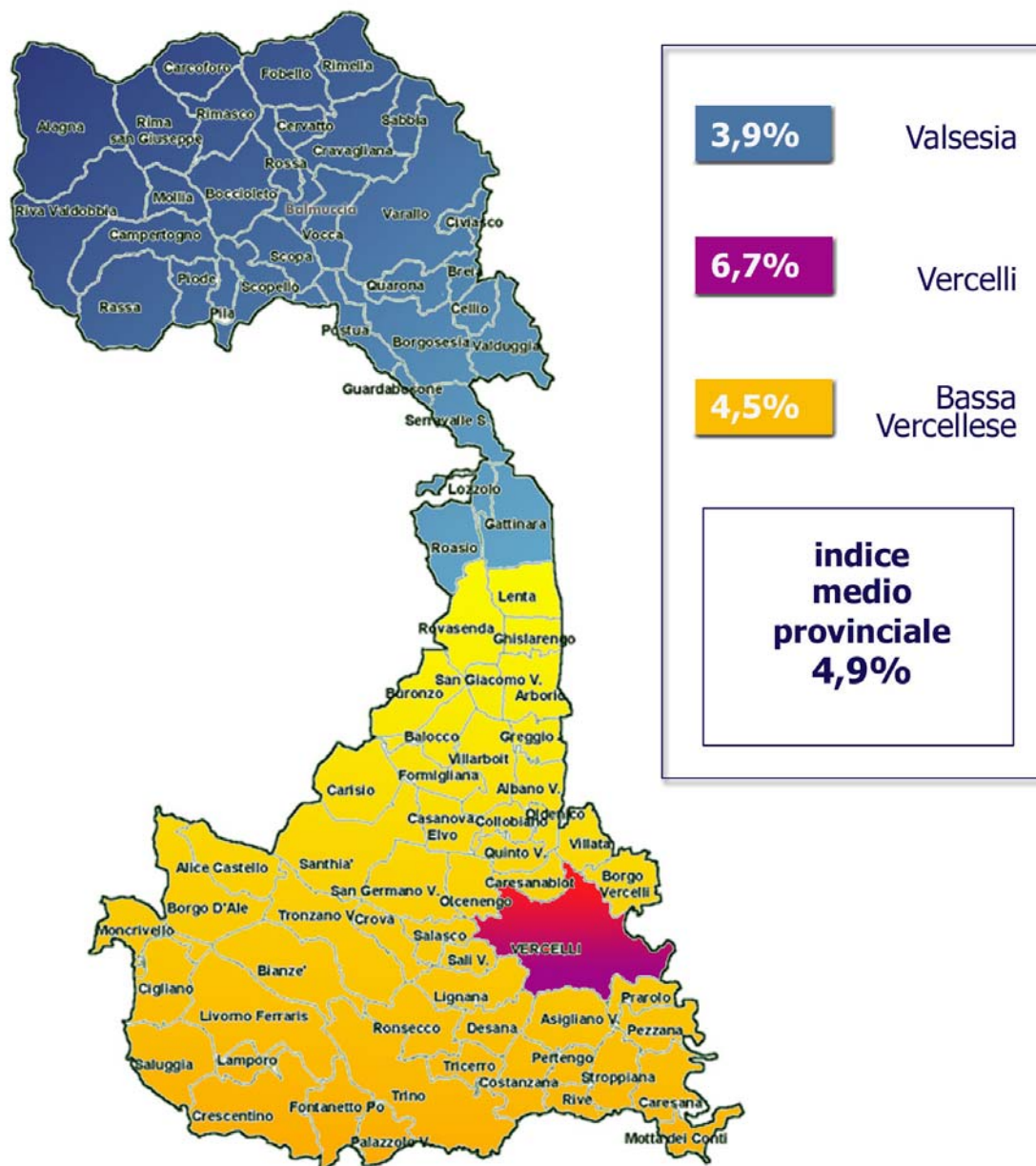
La figura che segue evidenzia i comuni con la maggiore e minore presenza immigrata.

Figura 1 Comuni con maggiore e minore presenza immigrata



La figura che segue mostra la percentuale relativa alla presenza immigrata nelle 3 aree in cui può essere suddivisa la provincia: Valsesia, Vercelli e Bassa Vercellese.

Figura 2 Presenza immigrata nelle aree provinciali



La tabella che segue mostra invece un confronto, che ogni anno l'Osservatorio realizza, relativo all'andamento demografico della popolazione straniera nelle 3 aree socioeconomiche della provincia: Valsesia, Bassa Vercellese e Città di Vercelli. Si deduce che la Valsesia vede un la popolazione in crescita (+ 29) a fronte della diminuzione della popolazione nella Bassa Vercellese (-114) e Città di Vercelli (-306). Per converso gli immigrati aumentano in tutte le aree, in particolare nella Bassa Vercellese (+454), ma anche in Città di Vercelli (+193) e in Valsesia (+119).

Tabella 7 Presenza di immigrati in aree territoriali della provincia

Aree territoriali	Totale. Popolazione residente 2004	Totale. Popolazione residente 2005	Popolazione straniera residente 2004	Popolazione straniera residente 2005	% stranieri 2004	% stranieri 2005
Valsesia	38.975	39.004	1.383	1.502	3,5	3,9
Bassa vercellese	93.492	93.378	3.716	4.170	4,0	4,5
Città di Vercelli	47.179	46.873	2.957	3.150	6,3	6,7
Totale	179.646	179.255	8.056	8.822	4,48	4,9

Le tabelle che seguono elencano i 10 comuni della provincia di Vercelli che vedono il maggior numero di cittadini stranieri in valore assoluto e in percentuale.

E' interessante segnalare che la stessa rilevazione effettuata nell'anno 2004 ha messo in evidenza come i comuni implicati siano i medesimi e in generale, come previsto, si registra un aumento della popolazione immigrata.

Tabella 8 Cittadini stranieri residenti: comuni in ordine decrescente per valore assoluto

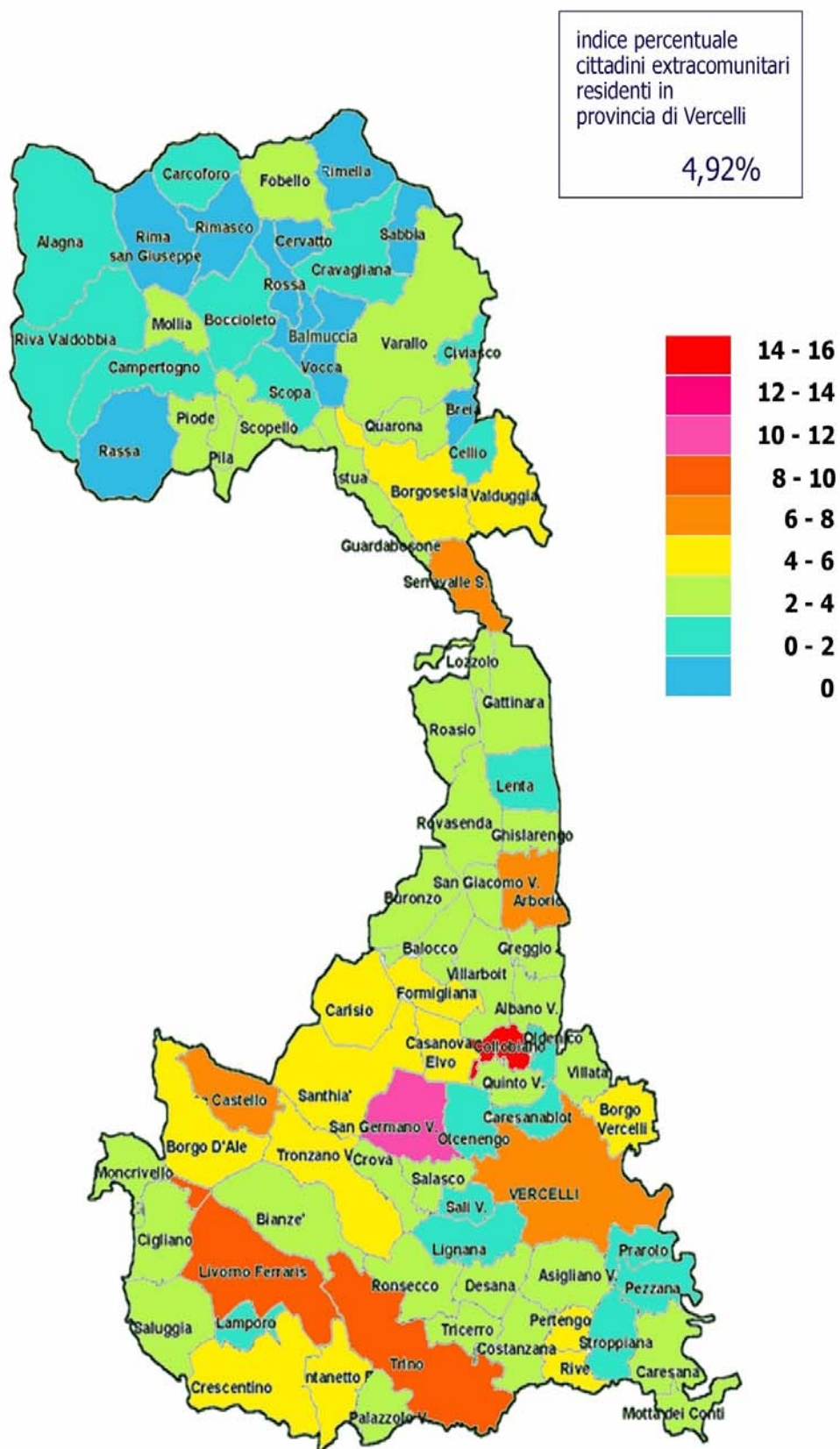
Comuni	Totale. Popolazione residente	Totale popolazione straniera residente	%/popolazione residente
Vercelli	46.873	3.150	6,72
Trino	7.806	717	9,19
Borgosesia	13.674	554	4,05
Santhia'	9.190	402	4,37
Livorno Ferraris	4.464	359	8,04
Crescentino	7.938	334	4,21
Gattinara	8.455	322	3,81
Serravalle Sesia	5.119	314	6,13
Varallo	7.460	295	3,95
Alice Castello	2.625	199	7,58

Tabella 9 Cittadini stranieri residenti: comuni in ordine decrescente per valore percentuale

Comuni	Totale. Popolazione residente	Totale popolazione straniera residente	%/popolazione residente
Collobiano	127	19	14,96
San Germano Vercellese	1.795	180	10,03
Trino	7.806	717	9,19
Livorno Ferraris	4.464	359	8,04
Alice Castello	2.625	199	7,58
Vercelli	46.873	3.150	6,72
Serravalle Sesia	5.119	314	6,13
Arboreo	1.024	62	6,05
Carisio	943	54	5,73
Fontanetto Po	1.270	69	5,43

La figura seguente mostra i comuni della provincia di Vercelli che hanno una incidenza di immigrati superiore alla media provinciale

Figura 3 Comuni con incidenza di immigrati superiore alla media provinciale



Risulta ancora più interessante collocare le considerazioni demografiche locali rispetto ad alcune nazionali che ci derivano dalle anticipazioni del Dossier statistico immigrazione Caritas/Migrantes 2006. Si parla infatti, sinteticamente, di:

1. boom di nuovi nati: 60.000 nuovi nati stimati nel 2006.
2. ad oggi in Italia sono presenti 3 milioni di immigrati, che aumentano di 350.000 l'anno.
3. tra 10 anni avremo 6 milioni di immigrati, l'Italia sarà il secondo paese per immigrazione in Europa dopo la Germania

Non ci resta quindi che inserire i costanti aumenti di immigrati a Vercelli all'interno di un trend che vede e vedrà l'Italia sempre più protagonista di questo fenomeno.

Il genere

Come si deduce dalla tabella che segue, il numero di maschi immigrati sta progressivamente diminuendo nel corso degli anni, anche se in maniera poco sensibile.

Tabella 10 Gli immigrati in provincia di Vercelli: distribuzione per sesso negli anni

	2003	2004	2005
	Valore %	Valore %	Valore %
M	51,3	51,1	51,0
F	48,7	48,9	49,0

Il dato nazionale riporta una presenza di femmine pari al 48,2% e di maschi al 51,8%, a conferma che il dato locale rispecchia quello generale.

I dati sul genere sono riconducibili alle tipologie di impiego per cui ciascuna popolazione si è andata caratterizzando negli anni: Ucraina, Romania; Repubblica Dominicana e Perù sono i paesi di provenienza della maggior parte delle colf e badanti presenti nelle famiglie italiane e, infatti, sono quelli in cui la presenza femminile è maggiore rispetto a quella maschile.

In ogni caso, come afferma il Dossier Caritas del 2005, l'immigrazione femminile non può più essere considerata mera appendice di quella maschile, e questo è evidente anche in Provincia di Vercelli se si pensa all'ampio fenomeno delle badanti. Tante donne, inoltre, non emigrano alla ricerca di lavoro ma attratte dalle maggiori opportunità che offrono i paesi più ricchi in termini di emancipazione, indipendenza economica, crescita e autostima personale. Il protagonismo migratorio femminile tuttavia non è alieno da sfruttamento, in quanto le persone sono donne, e oltretutto immigrate: è sufficiente pensare alla possibilità di cadere vittima della tratta o di abusi sessuali. Non abbiamo dati locali su questo fenomeno, ma siamo a conoscenza della sua ampia diffusione nella limitrofa provincia di Novara.

I dati nazionali, confermati localmente, evidenziano un aumento dei matrimoni misti. Tra i matrimoni con entrambi i coniugi stranieri e omogenei prevalgono quelli di nazionalità cinese, mentre sono gli immigrati tunisini a mostrare una maggior propensione al matrimonio eterogeneo.

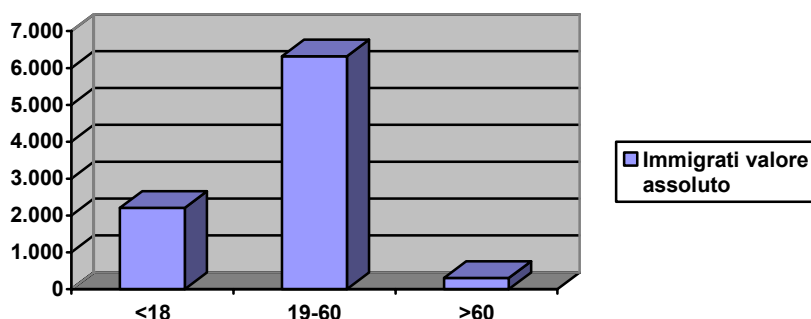
L'età

La tabella che segue mostra l'età, per classi, degli immigrati in provincia di Vercelli: tra gli immigrati il 25% sono minori di 18 anni. Una presenza tanto significativa evidenzia la scelta di stabilità che gli adulti compiono, tanto da scegliere di far crescere a Vercelli i propri figli. Il dato giustifica anche una particolare attenzione delle politiche per l'integrazione rivolta al mondo minorile.

Tabella 11 Gli immigrati in provincia di Vercelli: distribuzione per età

<18	19-60	>60	Totale
2.203	6.315	304	8.822

Grafico 2 Gli immigrati in provincia di Vercelli: distribuzione per età



Attraverso i dati dell'Informagiovani di Vercelli⁷, siamo in grado di ricostruire la presenza di giovani (per definizione secondo la LR 16/95 di età compresa fra i 16 e i 35 anni) stranieri all'interno della cittadinanza del capoluogo di provincia. Come evidenzia la tabella che segue, la fascia d'età che prevede la maggior prevalenza di cittadini stranieri è quella compresa fra i 25 e i 30 anni.

Tabella 12 Giovani immigrati a Vercelli

	Italiani		Stranieri		Totale
16-18	1.142	91,7 %	103	8,3 %	1.245
19-24	2.417	90,0 %	270	10,0 %	2.687
25-30	3.077	86,3 %	487	13,7 %	3.564
31-35	3.249	88,8 %	408	11,2 %	3.657
	9.885		1.268		11.153

E' significativo che in provincia di Vercelli gli stranieri siano in media pari al 4,9%. Risulta consistente quindi la presenza di stranieri nella fascia d'età giovanile (pari al 10,8%).

⁷ Dati dell'Informagiovani di Vercelli anno 2005 – fonte: ufficio anagrafe

La nazionalità di provenienza

I dati sulle provenienze confermano i trend nazionali degli ultimi anni: afflusso prevalente dai paesi del Maghreb, soprattutto maschile, in particolare dal Marocco. In misura minore troviamo invece la presenza di albanesi, seguiti dai romeni.

In ogni caso è significativo che siano presenti a Vercelli immigrati provenienti da più di 120 nazioni. Questo rende veramente complesso il fenomeno migratorio e non semplice da trattare, vista l'ampia varietà di culture implicate.

Tabella 13 Prime 10 nazionalità presenti in provincia di Vercelli e distribuzione per genere

Nazionalita'	Totale	Maschi	Femmine	%M	%F
Marocco	2725	1543	1182	56,6	43,4
Albania	1787	981	806	54,9	45,1
Romania	878	396	482	45,1	54,9
Cina	406	214	192	52,7	47,3
Ucraina	241	33	208	13,7	86,3
Senegal	232	189	43	81,5	18,5
Tunisia	192	126	66	65,6	34,4
Croazia	184	108	76	58,7	41,3
Rep. Dominicana	149	37	112	24,8	75,2
Peru'	139	56	83	40,3	59,7

Una analisi del trend negli anni ci consente di affermare che Marocco, Albania, Romania e Cina si confermano le 4 nazionalità maggiormente presenti a Vercelli, assorbendo circa il 70% delle presenze immigrate.

Le figure che seguono mostrano i dati relativi alle nazionalità di provenienza dei cittadini immigrati dei comuni al di sopra dei 5.000 abitanti. In particolare:

Figura 4 Provenienze degli immigrati nei comuni con più di 5.000 abitanti in Valsesia

**Comuni della provincia di Vercelli con più di 5000 abitanti - VALSESIA
provenienze**

VARALLO	
MAROCO	125
ALBANIA	30
TUNISIA	19
EGITTO	17
PERU'	12
ROMANIA	12
UCRAINA	12
INDIA	8
FILIPPINE	5
ANGOLA	4
BOSNIA ERZEGOVINA	4
REGNO UNITO	4



BORGOSESIA	
MAROCO	214
ALBANIA	77
UCRAINA	42
PERU'	32
ROMANIA	20
CINA	19
INDIA	18
FILIPPINE	15
EX REP. JUGOSLAVA	14
SRI LANKA	11

SERRAVALLE SESIA	
CINA	115
MAROCO	108
ALBANIA	20
SENEGAL	14
UCRAINA	8
ROMANIA	7
SRI LANKA	7
INDIA	6
SERBIA E MONTENEGRO	5
PERU'	4

GATTINARA	
MAROCO	104
UCRAINA	37
ALBANIA	35
ROMANIA	23
BULGARIA	19
SENEGAL	15
CINA	12
PERU'	12
FILIPPINE	11
TUNISIA	6
BRASILE	5

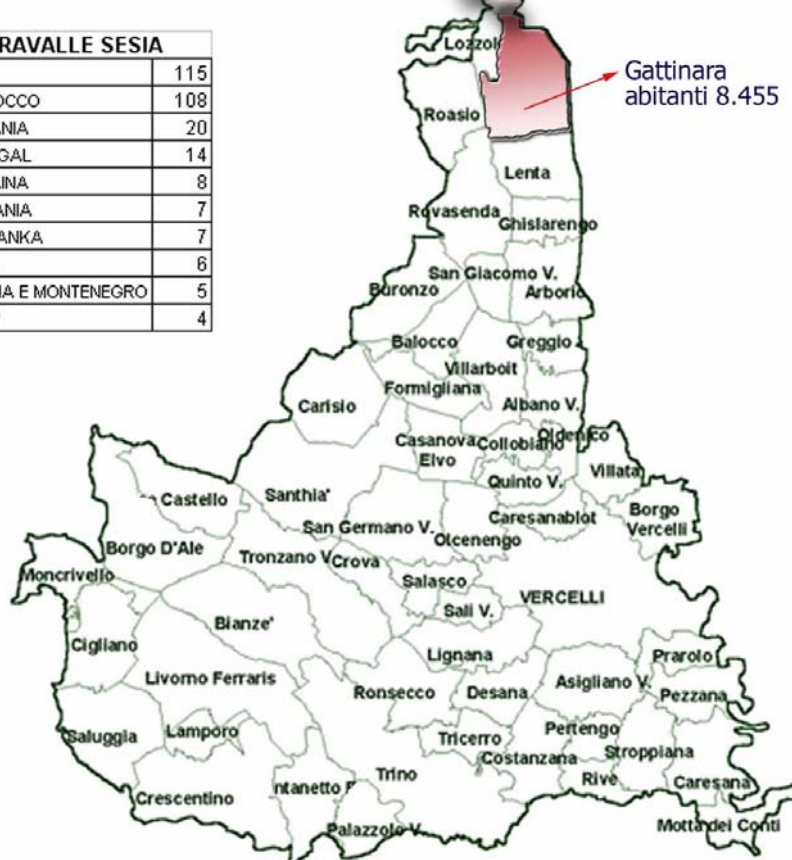


Figura 5 Provenienze degli immigrati nei comuni con più di 5.000 abitanti nella Bassa Vercellese

Comuni della provincia di Vercelli con più di 5000 abitanti - BASSA VERCELLESE provenienze

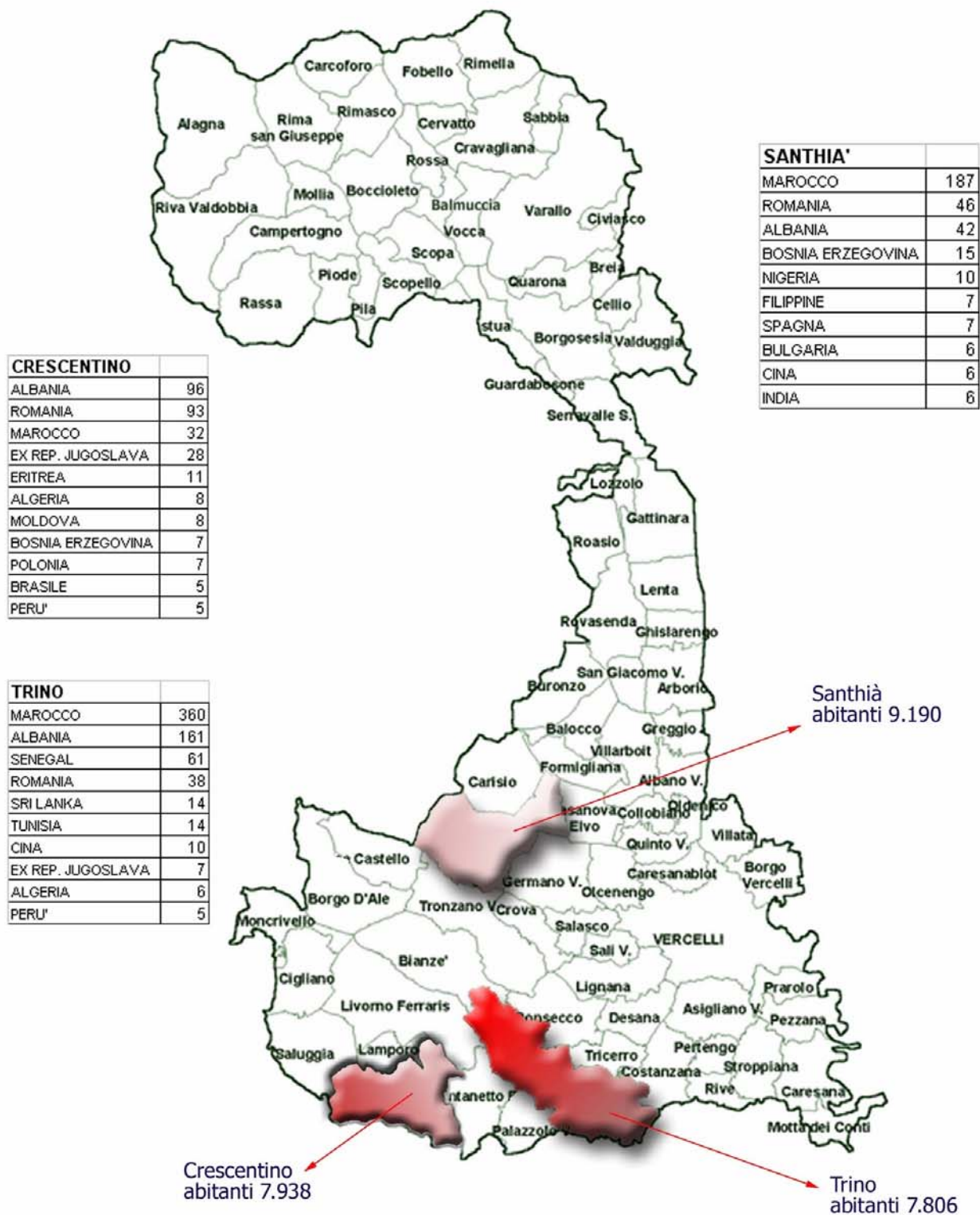
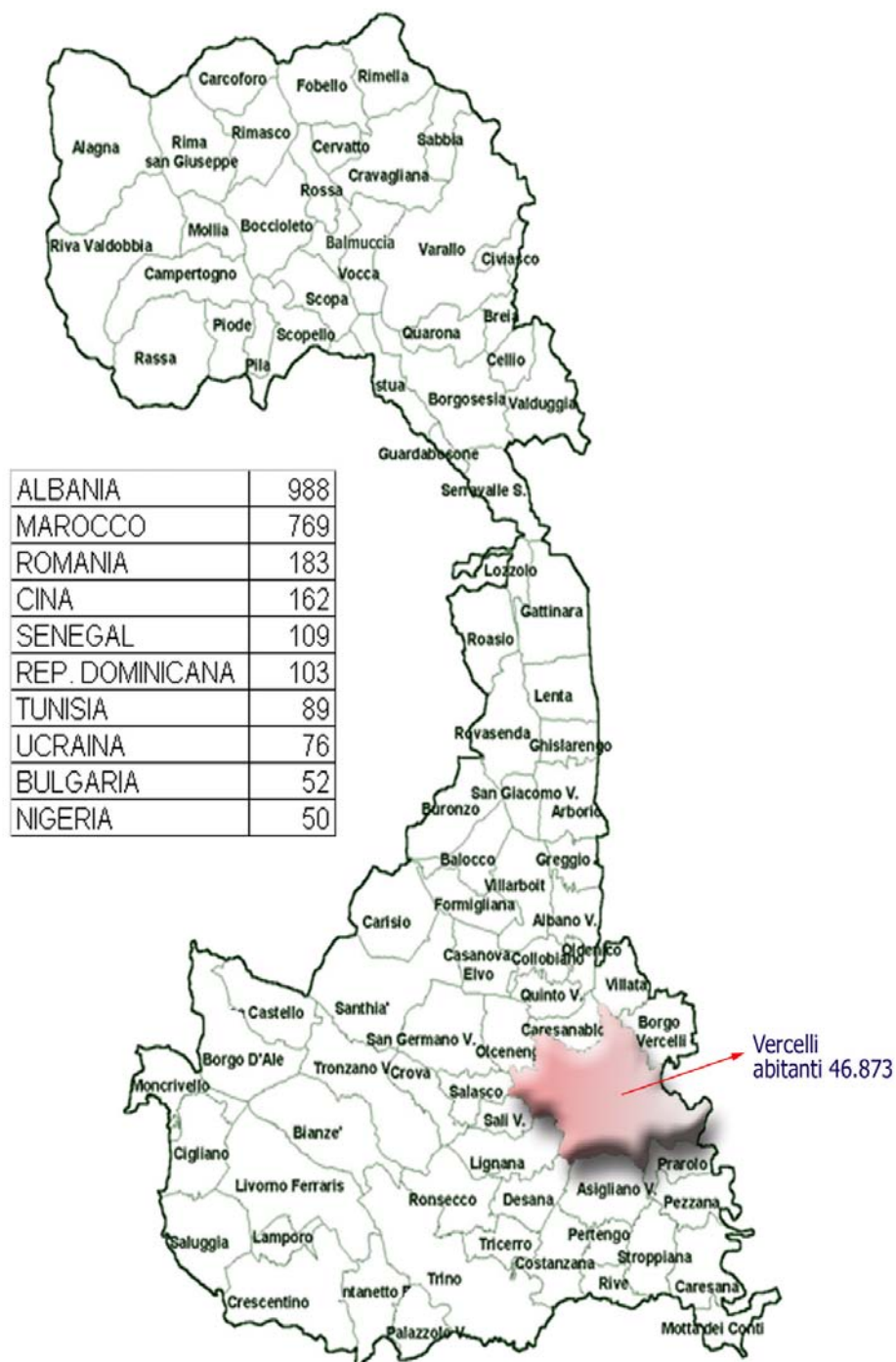


Figura 4 Provenienze degli immigrati nei comuni con più di 5.000 abitanti a Vercelli

Città di VERCELLI - provenienze



A titolo esemplificativo, evidenziamo ora le maggiori nazionalità presenti in alcuni comuni di grandi dimensioni della provincia.

Di seguito presentiamo i dati di ciascun comune.

E' evidente come il fenomeno migratorio assuma caratteristiche diverse a seconda del territorio preso in considerazione. La nazionalità marocchina, che è maggiormente presente, è a volte soppiantata da quella albanese. Oppure si evidenzia come intere comunità (per esempio quella eritrea, nigeriana o senegalese) abbia scelto di collocarsi in particolare in alcuni comuni.

Tabella 14 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Borgosesia

Marocco	214
Albania	77
Ucraina	42
Perù	32
Romania	20

Grafico 3 Comune di Borgosesia

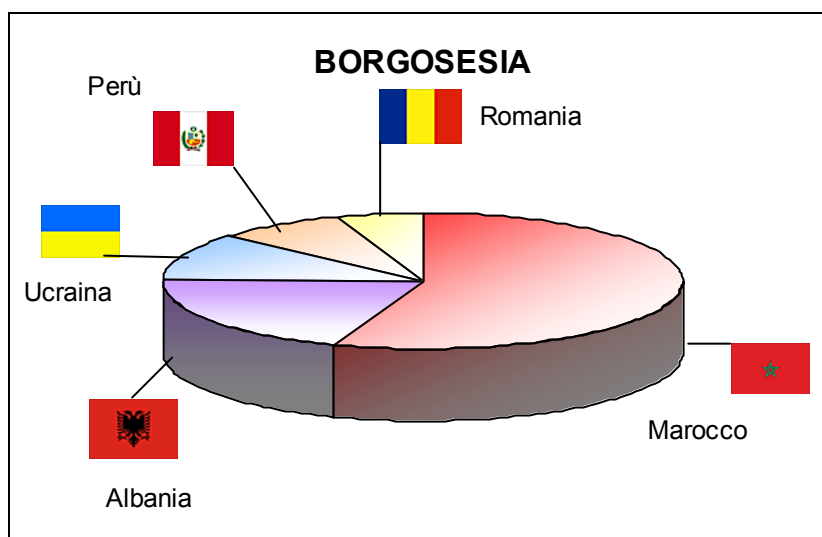


Tabella 15 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Crescentino

Albania	96
Romania	93
Marocco	32
Macedonia	28
Eritrea	11

Grafico 4 Comune di Crescentino

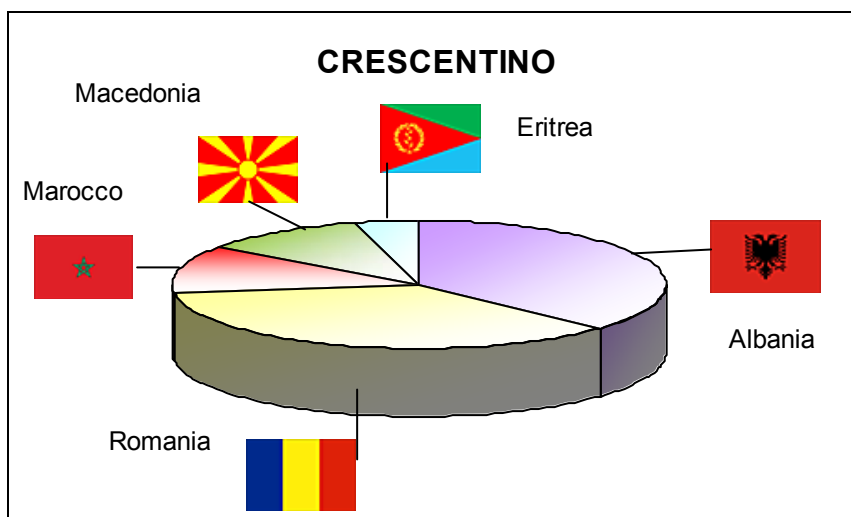


Tabella 16 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Gattinara

Marocco	104
Ucraina	37
Albania	35
Romania	23
Bulgaria	19
Senegal	19

Grafico 5 Comune di Gattinara

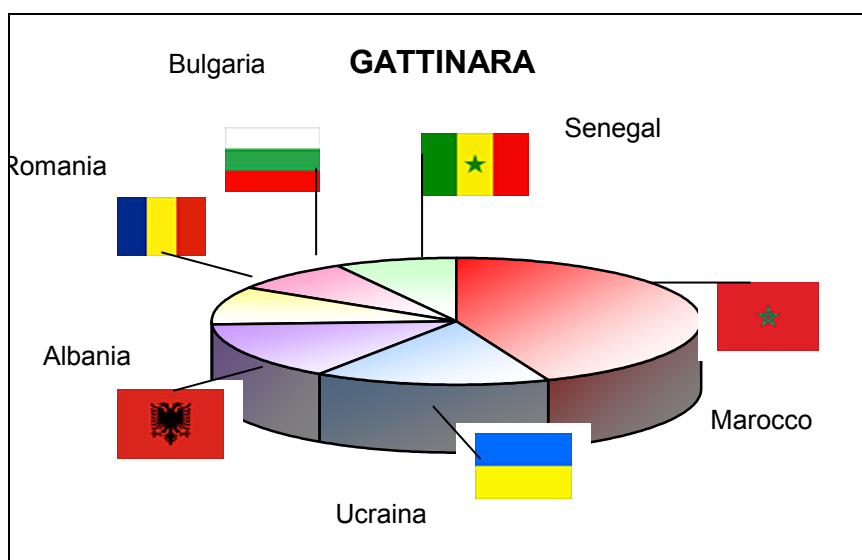


Tabella 17 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Santhià

Marocco	187
Romania	46
Albania	42
Bosnia Erzegovina	15
Nigeria	10

Grafico 6 Comune di Santhià

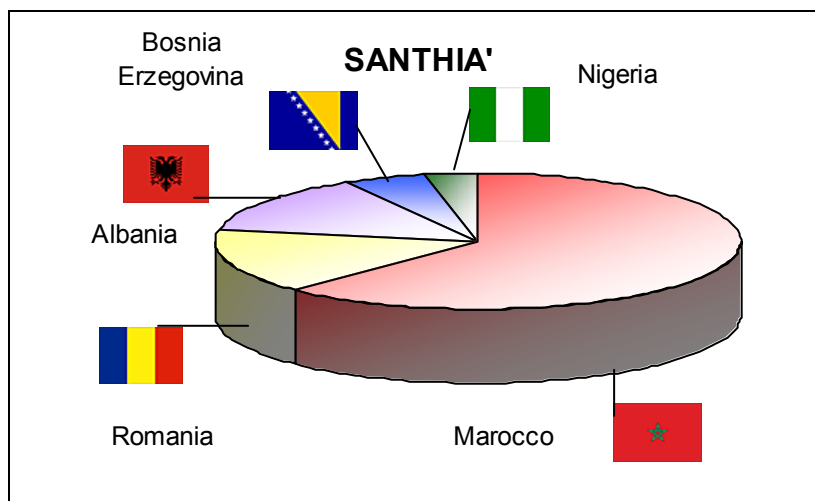


Tabella 18 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Serravalle Sesia

Cina	115
Marocco	108
Albania	20
Senegal	14
Ucraina	8

Grafico 7 Comune di Serravalle Sesia

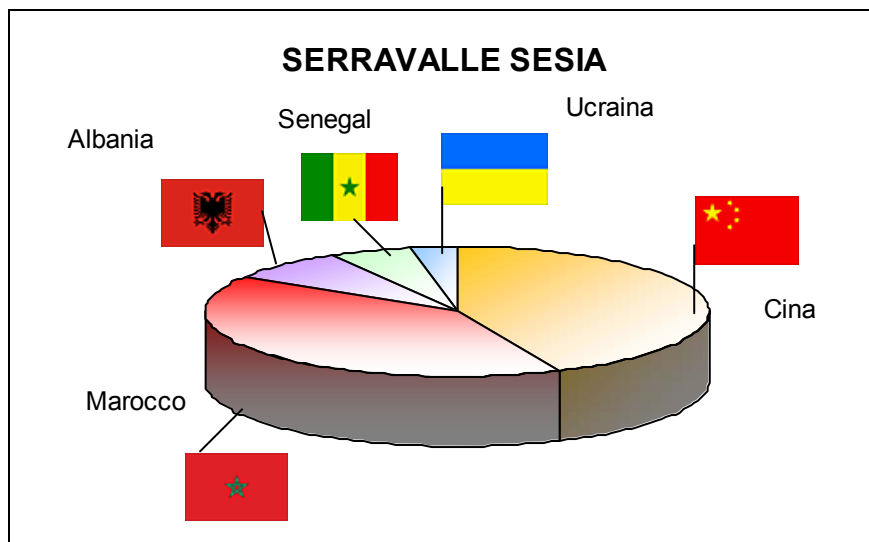


Tabella 19 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Trino

Marocco	360
Albania	161
Senegal	61
Romania	38
Sri Lanka	14

Grafico 8 Comune di Trino

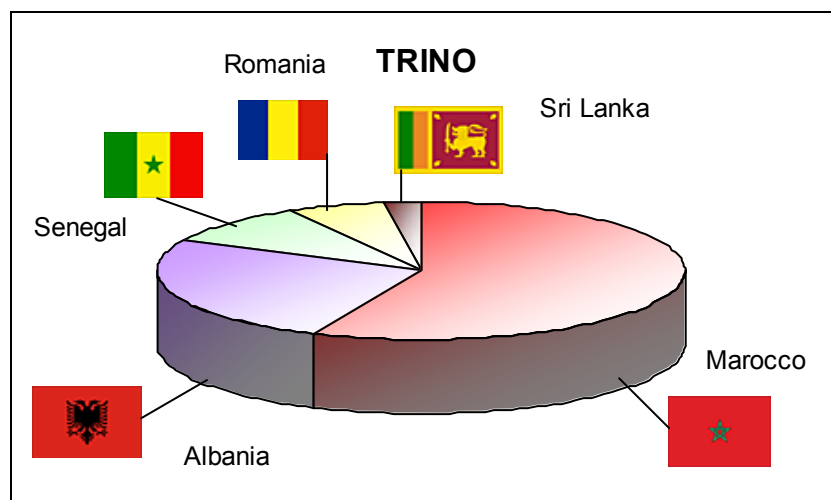


Tabella 20 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Varallo Sesia

Marocco	125
Albania	30
Tunisia	16
Egitto	17

Grafico 9 Comune di Varallo Sesia

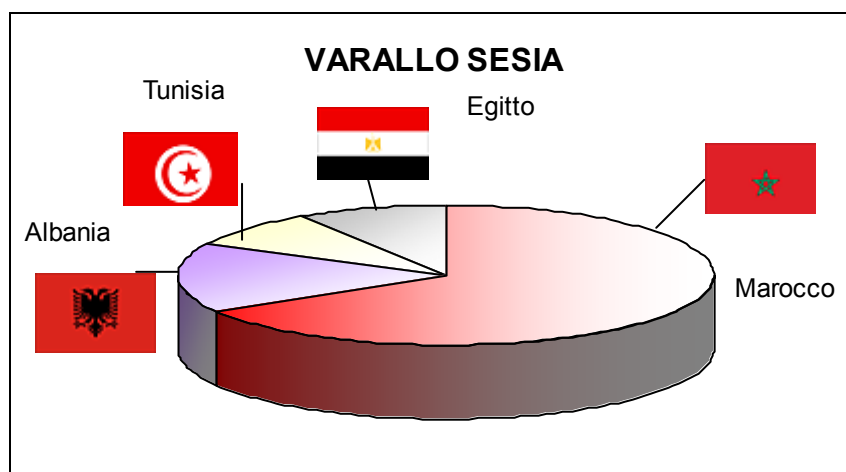
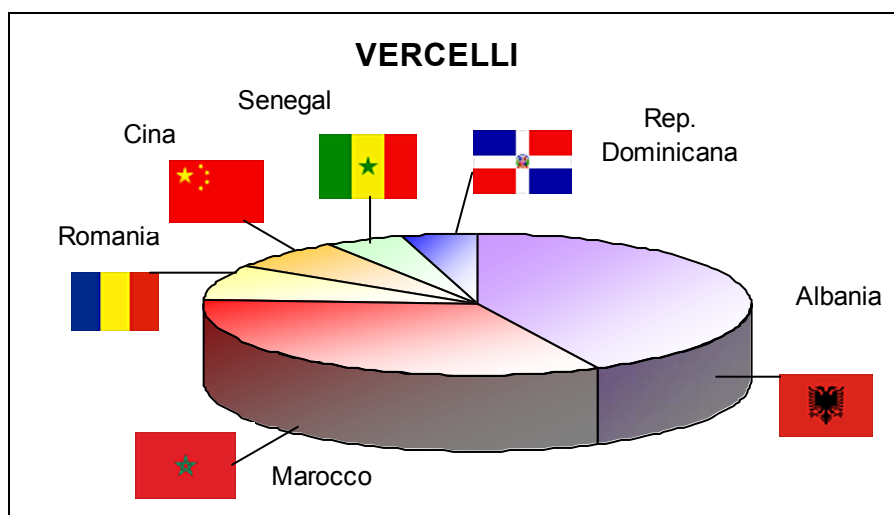


Tabella 21 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Vercelli

Albania	988
Marocco	769
Romania	183
Cina	162
Senegal	109
Rep. Dominicana	103

Grafico 10 Comune di Vercelli



Al di là del dato differente per ciascun singolo comune, siamo in grado di evidenziare come negli anni vi sia stata una variazione tra le varie nazionalità. Pur evidenziando un generale incremento, si registra un maggior aumento fra i cittadini romeni (44%) e ucraini (40%) e un minor aumento fra i cittadini croati (3%) e senegalesi (7%).

Tabella 22 Prime 10 nazionalità presenti in provincia di Vercelli negli anni 2003 – 2004 - 2005

	2003	%		2004	%		2005	%
Marocco	2271	30,90	Marocco	2572	31,93	Marocco	2725	30,89
Albania	1431	19,47	Albania	1679	20,84	Albania	1787	20,26
Romania	486	6,61	Romania	689	8,55	Romania	878	9,95
Cina	290	3,95	Cina	392	4,87	Cina	406	4,60
Senegal	215	2,93	Senegal	240	2,98	Ucraina	241	2,73
Croazia	178	2,42	Ucraina	228	2,83	Senegal	232	2,63
Tunisia	150	2,04	Croazia	197	2,45	Tunisia	192	2,18
Ucraina	144	1,96	Tunisia	184	2,28	Croazia	184	2,09
Rep. Dominicana	116	1,58	Rep. Dominicana	119	1,48	Rep. Dominicana	149	1,69
Bulgaria	92	1,25	Peru'	108	1,34	Peru'	139	1,58
Totale stranieri	7350			8056			8822	

Permessi di soggiorno, carte di soggiorno, nulla osta, autorizzazioni per motivi di lavoro

La Questura di Vercelli segnala, nel 2005, di aver evaso le pratiche per 4.160 permessi di soggiorno, 600 carte di soggiorno, 9 per minore età (4 marocchini, 3 albanesi, 1 romeno, 1 senegalese), 11 per asilo politico. Si registra una diminuzione delle pratiche per permesso di soggiorno del 5% rispetto all'anno 2004.

Tabella 23 Numero pratiche evase per permessi di soggiorno

2004	4.358
2005	4.160

I permessi di soggiorno hanno riguardato soprattutto immigrati di origine marocchina e albanese. E' evidente che le 4 nazionalità maggiormente coinvolte sono anche le maggiormente presenti in provincia di Vercelli.

Tabella 24 Numero pratiche evase per permessi di soggiorno per nazionalità

Marocco	1488
Albania	973
Cina	262
Ucraina	242

La Prefettura ha istituito nel 2005 (il giorno 08/07/2005) lo Sportello Unico Immigrazione. Nei soli 6 mesi di attività di questo ufficio da poco costituito sono state evase:

Tabella 25 Pratiche evase dallo sportello Unico dell'Immigrazione

Contratti di soggiorno per lavoro o nuovi contratti	2.043
Richieste nominative di Nulla Osta al ricongiungimento familiare	119
Richieste nominative di Nulla Osta al lavoro	23

Non si sono presentate richieste di conversione di permessi di soggiorno per studio o per formazione professionale in permessi di soggiorno per lavoro subordinato; non sono stati rilasciati certificati attestanti i requisiti previsti per il lavoro autonomo, né permessi di soggiorno a sportivi professionisti stranieri.

Il Dipartimento Provinciale del Lavoro ha rilasciato nel corso 2005 le autorizzazioni per motivi di lavoro ai sensi del Programma Flussi. La programmazione transitoria dello Stato per l'anno 2005 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dic 2004) prevedeva l'ammissione di massimo 21.800 cittadini extracomunitari per motivi di lavoro subordinato non stagionale. Di questi 112 autorizzazioni sono state rilasciate a Vercelli, in particolare a cittadini provenienti da:

Tabella 26 Autorizzazioni rilasciate dal Dipartimento Provinciale del lavoro per nazionalità

Moldavia	17
Marocco	8
Filippine	7
Albania	6
Bangladesh	4
Nigeria	4
Sri Lanka	3
Egitto	1
Altre nazionalità	62

Interessanti sono anche le categorie di lavoro per le quali principalmente sono state concesse autorizzazioni, in particolare:

Tabella 27 Autorizzazioni rilasciate dal Dipartimento Provinciale del lavoro per categorie di lavoro

Lavoro domestico	60
Settore edile	15
Lavoro stagionale	9

Mondo del lavoro

Avviamenti al lavoro

Individuando nell'avviamento al lavoro una delle politiche d'integrazione per eccellenza, l'OIM⁸ si è dedicata nel 2004 a una indagine sui Centri per l'impiego, che sono risultati essere frequentati, per quanto riguarda la componente immigrata, soprattutto da giovani tra i 25 e i 35 anni, il 60% dei quali disoccupato a breve termine, contrariamente agli italiani che risultano disoccupati da lungo periodo. Gli immigrati rappresentano il 5,5% dell'utenza del servizio. L'indagine ha consentito l'emersione di alcuni bisogni particolarmente sentiti dall'utenza, in particolare: maggiore concretezza, formazione, informazione sui livelli formativi e sulle qualifiche, mediazione culturale, riconoscimento dei titoli e delle competenze dei lavoratori stranieri.

Per quanto riguarda la situazione locale, siamo in possesso di dati provenienti dai due Centri per l'Impiego: Vercelli (con distaccamento a Santhià) e Borgosesia (con distaccamento a Gattinara) riguardanti gli avviamenti al lavoro nell'anno 2005.

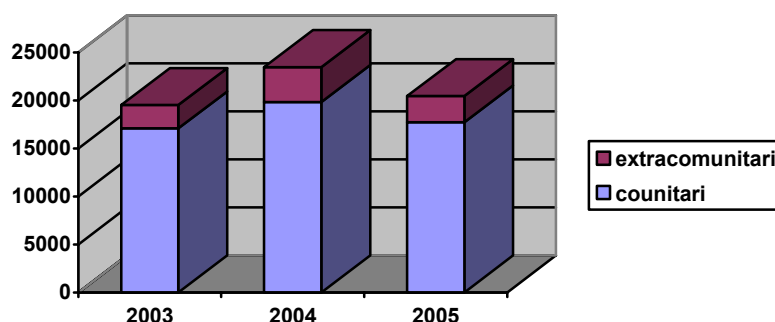
⁸ OIM, Le modalità di intervento dei Centri per l'impiego in relazione all'immigrazione, 2004

Gli avviamenti al lavoro totali hanno visto un picco nel 2004, per poi tornare attorno alle 20.000 unità nel 2005. Il picco degli avviamenti del 2004 è solo parzialmente legato a cittadini extracomunitari, come evidenzia la tabella sottostante:

Tabella 28 Numero di avviamenti dei Centri per l'impiego negli anni

	2003		2004		2005	
Avviamenti comunitari	17.076	87,5%	19.839	84,5%	17.712	86,6%
Avviamenti extracomunitari	2.432	12,5%	3.632	15,5%	2.732	13,4%
Totale avviamenti	19.508	100%	23.471	100%	20.444	100%

Grafico 11 Numero di avviamenti dei Centri per l'impiego negli anni



In termini assoluti, nel 2005, gli avviamenti hanno riguardato principalmente cittadini provenienti dal Marocco (713), Albania (442), Romania (372) e Cina (139) e Ucraina (119)

Come già negli anni precedenti, si nota una forte superiorità di inserimenti maschili ma con un progressivo aumento percentuale degli avviamenti femminili.

Tabella 29 Numero di avviamenti di immigrati per sesso negli anni

	2003		2004		2005	
Femmine	706,0	29,0%	1.060	29,2%	906	33,2%
Maschi	1.726,0	71,0%	2.572	70,8%	1.826	66,8%
Totale	2.432,0	100,0%	3.632	100,0%	2.732	100,0%

Interessante risulta la distribuzione per sesso per nazionalità. Come mostra la tabella sottostante gli stranieri marocchini avviati al lavoro sono in gran parte maschi, così come accade per albanesi e cinesi. Il fenomeno delle badanti influisce, come era prevedibile, sulla percentuale di stranieri provenienti dall'Ucraina e avviati al lavoro, che per più dell'80% risultano essere donne.

Tabella 30 Numero di avviamenti di immigrati per sesso e per nazionalità

		Maschi		Femmine	
Marocco	713	557	78,1%	156	21,9%
Albania	442	323	73,1%	119	26,9%
Romania	372	219	58,9%	153	41,1%
Cina	139	94	67,6%	45	32,4%
Ucraina	119	21	17,6%	98	82,4%

La maggioranza delle persone immigrate collocate al lavoro ha ottenuto un contratto a tempo determinato (1.635), anche se la percentuale sul totale dei contratti a tempo determinato (59,9%) è in contrazione rispetto agli anni precedenti.

Tabella 31 Contratti per immigrati a tempo determinato o indeterminato

	2003		2004		2005	
Determinato	1.588	65,3%	2.350	64,7%	1.635	59,9
Indeterminato	844	34,7%	1.282	35,3%	1.097	40,1
Totale	2.432	100%	3.632	100%	2.732	100%

La maggioranza dei contratti stipulati risultano essere a tempo pieno anche nel 2005 (76,2%), subendo una forte flessione a partire dal 2003 (- 8,8 %).

Tabella 32 Contratti per immigrati a tempo pieno e parziale

	2003		2004		2005	
Tempo pieno	2.056	85%	2.941	81%	2.082	76,2
Tempo parziale	376	15%	691	19%	650	23,8
Totale	2.432	100%	3.632	100%	2.732	100%

I servizi, rispetto ad agricoltura e industria, assorbono la maggior parte dei lavoratori immigrati, anche se la percentuale del 2005 mostra una flessione rispetto al 2004 (-5%) a fronte di un aumento nell'industria (+3,2%) e nell'agricoltura (+2%)

Tabella 33 Settore di inserimento degli immigrati avviati

	2004		2005	
Servizi	2.291	63,1 %	1587	58,1 %
Industria	1.141	31,4 %	946	34,6 %
Agricoltura	188	5,2 %	197	7,2 %
Dati mancanti	12	0,3 %	2	0,1 %
	3.632	100	2732	100

I centri per l'impiego, inoltre, hanno rilevato una crescente domanda nel settore dell'assistenza domiciliare. Per questo, a fine 2005, la Provincia ha iniziato a studiare possibili servizi da attivare in questo settore, così da facilitare e rendere tutelato l'incontro domanda e offerta.

Del resto, secondo i dati ufficiali dell'Inps⁹, colf e badanti sarebbero nel nostro paese 500.000, ma gli esperti concordano nel confermare che, contando il sommerso, saremmo oramai oltre il milione. Nel nostro paese il 2,4% degli ultra 65enni vive con badanti. Si stima che delle donne immigrate in Italia, 8 su dieci siano impegnate nel lavoro domestico.

Per quanto invece riguarda invece le agenzie di lavoro interinali, l'Inail¹⁰ stima che il 18,5% dei lavoratori interinali siano stranieri, a conferma che tale forma contrattuale ha preso piede in maniera diffusa tra la popolazione immigrata. Purtroppo non possediamo dati locali al riguardo.

Imprenditorialità

Nel nostro paese, negli ultimi anni, sembra essere cresciuta l'attenzione per l'imprenditoria straniera, sicuramente in fase di sviluppo. Nel 2005, infatti, in Italia le imprese di stranieri sono aumentate del 32%.

La Camera di Commercio di Vercelli ha fornito all'Osservatorio i dati sull'imprenditorialità dei cittadini immigrati. Nel 2005 sono state avviate 1181 aziende. Di queste circa 200, ovvero il 17%, sono state avviate da cittadini stranieri. In ogni caso risultano presenti sul territorio 16.460 aziende, delle quali circa 1300 (cioè l'8%) di cittadini stranieri.

Le imprese maggiormente diffuse sembrano essere quelle a carattere commerciale, mentre il secondo ramo d'attività scelto sembra essere quello delle costruzioni, soprattutto per immigrati provenienti dai Balcani e Est Europa. Seguono, ma di gran lunga meno importanti, i servizi, il turismo, il settore tessile e l'abbigliamento.

E' interessante che l'impresa straniera sia per antonomasia artigiana, e che siano in aumento le attività di romeni e cittadini del Bangladesh.

In ogni caso le imprese di stranieri sembrano essere relativamente giovani: egiziani, serbi e brasiliani sembrano gestire le attività più longeve. Alcune nazionalità presenti da poco in Italia (come i Rumeni) dimostrano ovviamente una scarsa longevità imprenditoriale, mentre marocchino e senegalesi hanno recentemente dimostrato spiccate attitudini imprenditoriali.

L'analisi per genere mette in evidenza una forte presenza femminile, le donne sono molto presenti, se non come imprenditrici, certamente come socie di impresa. Il dato varia a seconda delle nazionalità: sono soprattutto le donne nigeriane a essere proprietarie di impresa in proporzione quasi simile ai conterranei maschi.

In ogni caso imprenditorialità dipende da flussi, condizioni, pregiudizi, cultura di provenienza.

Anche a Vercelli il fenomeno dell'imprenditorialità immigrata è dunque presente: sarebbe interessante approfondirlo, magari per scoprirne le peculiarità locali e evidenziarne le forme assunte nella loro originalità.

La Provincia di Vercelli ha attivato¹¹, per l'anno 2005 della seconda triennalità, la Misura D3 con sportelli per la creazione di impresa. I cittadini immigrati risultano essere in aumento fra i fruitori del servizio,

⁹ Fonte: dossier statistico immigrazione Caritas Migrantes. Elaborazione dati Ministero Interni e Istat.

¹⁰ Fonte: dossier statistico immigrazione Caritas Migrantes. Elaborazione dati Ministero Interni e Istat.

¹¹ POR Misura D3 – Lotto 1 – Sportello Creazione di Impresa D3

soprattutto se di sesso maschile. Nell'anno 2005 su 38 imprese avviate con il sostegno del servizio, 2 sono state create da cittadini immigrati.

Le tutele lavorative

Siamo in grado, grazie a una proficua collaborazione, di approfondire il tema della presenza degli immigrati nelle organizzazioni sindacali vercellesi. I sindacati infatti registrano una presenza di iscritti immigrati così articolata:

Tabella 34 Presenza di immigrati all'interno dei sindacati vercellesi

Sindacato	Totale Iscritti	Stranieri	% Stranieri
CGIL	19.181	318	1,66
CISL	14.593	209	1,43
UIL	2.000	30	1,5
Totale	35.774	557	

La presenza media di stranieri nei sindacati è dell'1,5%. Possiamo però anche affermare che degli 8.500 circa cittadini stranieri stabilizzati in provincia di Vercelli, il 6% circa è iscritto ad un sindacato confederale. In ogni caso resta evidente, a livello nazionale, come il sindacato si stia trasformando da composto di nativi che si occupano di immigrati a composto anche da immigrati, modificando i tradizionali servizi a tutela dei lavoratori.

Gli infortuni

L'Inail di Vercelli ha segnalato il numero di denunce di infortuni presentate da cittadini stranieri nell'anno 2005: si tratta di 528, ovvero del 12,3% degli infortuni trattati complessivamente nell'anno 2005 (4.282)

Di seguito i principali settori degli infortuni di immigrati:

Tabella 35 Numero di infortuni per settore

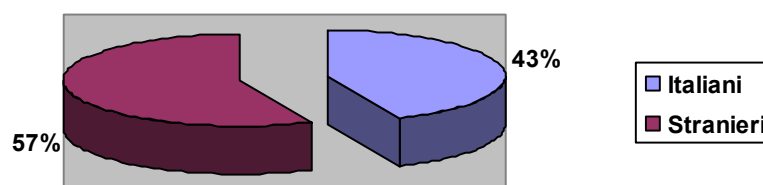
Settori	Valore Assoluto	Valore %
Industria	170	32,2%
Terziario	114	21,6%
Settore non determinabile, industria	107	20,3%
Artigianato	65	12,3%

L'illegalità

Dalla Casa Circondariale di Vercelli provengono i dati riguardanti i detenuti aggiornati al 31/12/2005:

Si tratta di 359 detenuti in tutto, di cui 156 detenuti immigrati, 136 maschi, 20 femmine

Grafico 12 Detenuti nella casa circondariale di Vercelli: rapporto italiani stranieri



Siamo in grado di effettuare un confronto le maggiori nazionalità rappresentate all'interno del carcere tra il 2004 e il 2005. La tabella evidenzia, pur su numeri relativamente ridotti, la variazione negli anni.

Tabella 36 Detenuti della Casa circondariale di Vercelli per nazionalità per anno

	2004	2005	Scarto 2004-2005
Albania	39	32	-7
Marocco	29	28	-1
Nigeria	17	16	-1
Tunisia	9	12	+3
Algeria	8	12	+4
Romania		11	

Quelli riportati si seguito sono i dati relativi alla clandestinità forniti nel 2005 da Prefettura e Questura di Vercelli.

Tabella 37 Dati relativi alla clandestinità

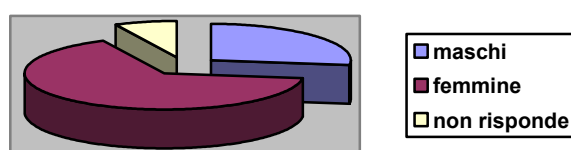
Decreti di espulsione emessi dal Prefetto	272
Soggetti muniti di ordine del Questore	135
Soggetti espulsi con accompagnamento alla frontiera	133
Soggetti accompagnati ai Centri di Permanenza Temporanea	94

Purtroppo nulla sappiamo della nazionalità dei soggetti in questione.

Dati forniti dagli Infopoint della Provincia di Vercelli

La Provincia di Vercelli dal 2004 ha attivato un servizio di Infopoint con mediatori culturali presso alcuni servizi o uffici pubblici. Durante il loro lavoro i mediatori hanno utilizzato una scheda di raccolta dati (vedi allegato) che ci consente ora di definire un quadro della situazione di chi si rivolge al servizio di mediazione. Già nel 2004 abbiamo rilevato come del servizio usufruissero soprattutto femmine. Questa tendenza si rafforza ulteriormente nel 2005: 2 utenti su tre sono infatti donne. Dai dati emerge che le donne si rivolgono al servizio non solo per risolvere propri problemi ma anche per quelli di marito o figli. Alla donna straniera quindi, come a quella italiana, spetterebbe il compito di traduttrice dei bisogni famigliari¹² nei confronti dei servizi.

Grafico 13 Utenti Infopoint: sesso



Due utenti su tre risultano avere più di 30 anni (61,5%) a fronte dei giovani minori di 30 anni (33,3%). La variabile di genere non influisce sulla distribuzione per età.

La maggior parte degli utenti vive con la famiglia (65,6%) ma colpisce anche che molti vivano soli (28,1%). Sono soprattutto le femmine a vivere in famiglia e i maschi a vivere soli, anche se la differenza non è molto significativa.

Tabella 38 Utenti Infopoint: condizione di coabitazione

Con la famiglia	65,6%
Solo	28,1%
Con amici	4,2%
Non risponde	2,1%
Totale	100,0%

La gran parte degli utenti parla italiano, dato comprensibile se consideriamo che mediamente sono presenti in Italia da 5 anni. Parlano italiano soprattutto i maschi (88%) rispetto alle femmine (80%) anche se la differenza non è troppo significativa.

Tabella 39 Utenti Infopoint: parlano italiano

Si	83,3%
Poco	14,6%
No	2,1%
Totale	100,0%

¹² Di Nicola, Lineamenti di sociologia della famiglia, NIS, Firenze (2003)

E' stato poi chiesto agli utenti se erano a conoscenza della città, del territorio e delle usanze, con l'obiettivo di indagare se e quanto fossero consapevoli del contesto in cui erano inseriti. Gli utenti maschi e femmine sostengono in ugual misura di conoscere la città, mentre importanti differenze si rilevano per la conoscenza del territorio e delle usanze, conosciuti dai maschi di gran lunga più che dalle femmine.

Tabella 40 Utenti Infopoint: conoscenza locale

Conosce	La città	Il territorio	Le usanze
Si	64,6%	56,3%	35,4%
No	25,0%	34,4%	53,1%
Non risponde	10,4%	9,4%	11,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Per esplorare la disponibilità/esigenza di integrazione, abbiamo chiesto agli utenti se erano interessati a eventuali corsi di italiano o riguardanti le usanze italiane.

Colpisce che il 56% di coloro che conoscono l'italiano sono comunque desiderosi di partecipare ad un corso che consenta di perfezionarlo mentre tra coloro che lo parlano poco l'80% è interessato ad un corso. Gli utenti che non parlano l'italiano sono pochi e non desiderosi di apprenderlo, a conferma di una chiusura pressoché totale rispetto alle possibilità di integrazione.

Spicca che siano interessati ai corsi di italiano soprattutto le femmine (68%) rispetto ai maschi (30%). Anche per quanto riguarda i corsi sulle usanze sembrano maggiormente interessate le femmine (71%) rispetto ai maschi (46%).

Tabella 41 Utenti Infopoint: bisogni formativi

	Corsi italiano	Corsi usanze
Si	59,4%	66,7%
No	29,2%	12,5%
Non risponde	11,5%	20,8%
Totale	100,0%	100,0%

E' stato chiesto agli utenti come sono venuti a conoscenza dell'esistenza del servizio di mediazione. Il dato conferma le modalità di funzionamento delle reti di immigrati: infatti gli amici (72,9%) sono la principale fonte informativa, a conferma della crucialità del passaparola. In seconda battuta sono indicati i servizi sociali (40,6%) evidentemente nodo essenziale della rete. Colpisce l'inutilità di strumenti quali internet e la pubblicità come mezzi diretti di informazione. Potrebbero comunque essere mezzi importanti per diffondere le informazioni nella rete dei servizi che poi dirottano gli utenti verso il servizio.

Tabella 42 Utenti Infopoint: mezzo di conoscenza del servizio

Amici	72,9%
Servizi sociali	40,6%
Mediatori	6,3%
Informagiovani	3,1%
Altro	3,0%
Giornali	2,1%
Pubblicità	0%
Internet	0%

Nel 2004 gli utenti erano principalmente marocchini (44%) seguiti da albanesi, rumeni, e senegalesi. Colpisce nel 2005 la conferma dell'utenza marocchina (42,7%), l'aumento degli accessi di ucraini e la scomparsa di utenti di nazionalità albanese.

Tabella 43 Utenti Infopoint: paese di origine

Marocco	42,7%
Ucraina	16,7%
Romania	15,6%
Argentina	5,2%
Moldova	3,1%
Senegal	2,1%
Altre nazionalità	8%
Non risponde	6,3%
Totale	100%

Alcuni dati ci consentono di ricostruire il percorso migratorio tipico degli utenti del servizio Infopoint. Si tratta di immigrati presenti in Italia mediamente da 5 anni, e a Vercelli da 3 anni e mezzo.

Per quanto riguarda la formazione, gli utenti sono principalmente in possesso di un titolo di licenza media anche se sono numerosi gli utenti in possesso di diploma; il dato dell'Infopoint conferma, in linea di massima, quello nazionale¹³ rilevato sulla popolazione immigrata.

Tabella 44 Utenti Infopoint: confronto nazionale per titoli di studio

Formazione	Utenti info point	Dato nazionale immigrati
Licenza elementare/media	47,9%	45,5%
Qualifica professionale/Diploma scuola media superiore	35,4%	27,8%
Specializzazione post-diploma/Laurea breve/Laurea	11,5%	12,1%
Altro	1,0%	13,6%
Non risponde	4,2%	
Totale	100,0%	

I maschi hanno un livello di scolarità più alto rispetto alle femmine. Il 19,2% di loro ha una specializzazione post-diploma/Laurea breve/Laurea contro il 9,5% delle femmine, che hanno soprattutto diplomi superiori 38,1% contro il 26% dei maschi.

Solamente l'8,3% ha ottenuto il riconoscimento del proprio titolo di studio.

Il 50% degli utenti si dichiara disoccupato, mentre il 28% è dipendente. Il dato è confermato anche dalla tipologie di richieste di cui gli utenti sono portatori.

Molti utenti, infatti, sono portatori di una molteplicità di bisogni, dato anche l'intreccio tra alcune necessità quali ricerca del lavoro e formazione. Il lavoro rappresenta la richiesta principale per l'81,6% degli utenti, di gran lunga più della formazione (39,5%) e dell'assistenza sociale (24,2%). A differenza del 2004 è molto meno presente la richiesta di informazioni relativa al permesso di soggiorno (20,4%) probabilmente anche per la riorganizzazione e maggior chiarezza dei servizi specifici ad questo dedicati (per esempio lo Sportello

¹³ Fonte: Immigrazione, Dossier Statistico 2005, XV rapporto, Caritas Migrantes

Unico della Prefettura). Resta confermata l'esigenza di risolvere problemi legati al lavoro mentre aumenta fortemente la richiesta di informazioni sulle opportunità formative.

Tabella 45 Utenti Infopoint: problemi segnalati

Lavoro	81,6%
Scuola/formazione	39,5%
Assistenza sociale	24,2%
Permesso di soggiorno	20,4%
Casa	16,6%
Ricongiungimento familiare	10,2%
Assistenza legale	5,1%
Salute	1,3%
Totale	0%

La tabella che segue mostra come le richieste si differenziano per nazionalità. I marocchini si concentrano soprattutto sulle richieste di lavoro, così anche per i rumeni molto interessati anche al ricongiungimento familiare. Gli immigrati ucraini portano anche con forza il bisogno di risolvere problemi legati alla casa.

Tabella 46 Utenti Infopoint: principali problematiche per principali nazionalità

	Lavoro	Scuola	Assistenza sociale	Permesso di soggiorno	Casa	Ricongiungimento familiare	Assistenza legale	Salute
Marocco	27,5%	0,0%	3,3%	0,8%	1,7%	6,7%	2,5%	8,3%
Romania	22,2%	0,0%	6,7%	6,7%	8,9%	17,8%	0,0%	4,4%
Ucraina	18,8%	0,0%	2,1%	2,1%	12,5%	8,3%	2,1%	0,0%

A conferma della specificità delle esigenze formative riportiamo nel dettaglio le richieste che sono pervenute:

Tabella 47 Utenti Infopoint: richieste specifiche relative alla formazione

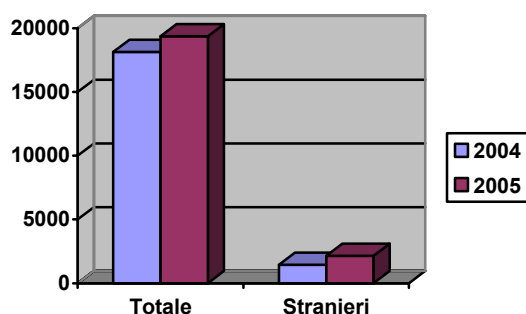
Corsi di formazione	22
Corsi di formazione come assistente familiare, Oss	13
Corsi di italiano anche avanzato	8
Informatica	3
Corsi di form.specializzanti (elettricista/giardiniere)	1
Corsi di formazione professionali	1
Terza media	1

Istruzione e formazione

La scuola

Il sistema di raccolta del Centro Servizi Amministrativi, relativi cioè alla scuola, registra la presenza, nel 2005, di 2150 alunni stranieri, pari al 11,1% della popolazione scolastica complessiva, a fronte del 7.9% del 2004.

Grafico 14 Totale alunni e alunni stranieri negli anni



Il 60% degli alunni in aggiunta rispetto al 2004 sono stranieri.

Si registra un aumento concentrato soprattutto nella scuola primaria, pur essendo significativo anche negli altri ordini di scuola. In ogni caso la percentuale più alta di presenza di alunni stranieri è della scuola d'infanzia 12,7%, mentre è del 5,2 nella scuola secondaria

Per quanto riguarda le nazionalità¹⁴ nelle scuole primarie di primo e secondo grado e secondarie di primo e secondo livello troviamo soprattutto alunni del Marocco, seguiti da alunni della Albania, Romania, Cina.

La formazione professionale

Già il report 2004 evidenziava come, secondo i dati forniti dalle Agenzie Formative, si verifica che in realtà il numero degli studenti stranieri delle scuole secondarie conta circa altre 200 unità. Ciò significa che gli studenti immigrati in larghissima percentuale frequentano le scuole professionali. Questo è un dato su cui riflettere in un'ottica di lungo periodo perchè rischia di proiettare un'ombra di bassa scolarizzazione di quella che sarà la forza lavoro futura del nostro paese.

Per quanto riguarda il sistema della **formazione professionale**, nell'anno 2005 gli iscritti risultano così distribuiti:

Tabella 48 Utenti della formazione professionale per genere

Genere	Totale	Percentuale	Stranieri	Percentuale
Maschi	810	56,7%	125	53,2%
Femmine	619	43,3%	110	46,8%
Totale iscritti	1.429	100%	235	16,4%

¹⁴ Fonte: Osservatorio Immigrazione Provincia di Vercelli – anno 2004

Sono stati attivati, nel 2005, corsi di formazione professionale specifici per stranieri quali: preparazione al lavoro indirizzo vendita e abbigliamento, operatori delle confezioni.

Pare inoltre che molti stranieri frequentino direttamente l'Ufficio Formazione Professionale per chiedere informazioni. Si tratta soprattutto di donne che chiedono informazioni relative a corsi per badanti, con un livello di istruzione mediamente alto. Non sembra esserci particolare interesse a percorsi linguistici mentre le richieste sembrano maggiormente concentrate su percorsi professionalizzanti.

Sembra inoltre che una buona parte di coloro che con la formazione assolvono all'obbligo formativo siano stranieri: questo significa che una più attenta riflessione sulle connessioni fra formazione professionale e immigrati deve necessariamente fare anche i conti con il mondo giovanile e l'immigrazione di seconda generazione.

L'università

Essendo Vercelli una cittadina universitaria, abbiamo voluto indagare la presenza di alunni immigrati tra gli immatricolati dell'anno accademico 2005/2006 all'università del Piemonte Orientale. Purtroppo non abbiamo dati che consentano un confronto storico, possiamo tuttavia affermare che nell'Università del Piemonte Orientale sono presenti ben 227 immigrati di cui 25 comunitari.

Le maggiori nazionalità presenti sono:

Tabella 49 Studenti universitari per nazionalità maggiormente rappresentate

Albania	93
Marocco	14
Grecia	15
Russia	10

Il dato nazionale vede il numero maggiore di iscritti di nazionalità albanese, seguiti dalla Grecia, dalla Croazia e dalla Romania. Localmente avremmo quindi una insolita presenza di Marocchini e Russi.

Colpisce la scelta, per quanto riguarda gli stranieri iscritti all'Università del Piemonte Orientale, delle facoltà. Infatti Medicina e Chirurgia che complessivamente vede il 18,8% degli iscritti vede anche presenti 86 stranieri, cioè circa il 40% degli stranieri. Seguono poi Economia e Giurisprudenza con rispettivamente il 19,8% e l'11,2% degli iscritti totali, seguite entrambe dal 14% degli alunni stranieri. Per altro il dato è confermato a livello nazionale: Medicina e Chirurgia è senza dubbio la facoltà più attrattiva per gli studenti stranieri. Resta da chiarire che questa facoltà è presente sulla sede di Novara: il dato potrebbe quindi non incidere sulla presenza immigrata a Vercelli.

Salute

Il Centro I.S.I.¹⁵ ha registrato del 2005 un generale incremento delle attività, sia per emissioni tesserini ISI e relativi codici Stranieri Temporaneamente Presenti (STP) e dei passaggi cittadini non STP (cioè non irregolari).

Gli Stranieri Temporaneamente Presenti al 31/12/2005 erano 973 di cui il 35% maschi e il 65% femmine, di età compresa principalmente tra i 25 e i 45 anni. Sono inoltre stati rilasciati 218 nuovi tesserini: il dato include anche documenti persi e ristampati. Dei 973 STP nel 2005 vi sono stati 675 passaggi.

Interessante il dato sulle principali provenienze dei cittadini STP, che confermano il dato relativo alle nazionalità maggiormente presenti sul territorio.

Tabella 50 Stranieri Temporaneamente Presenti per nazionalità

Marocco	228
Romania	198
Albania	122
Ucraina	85

La Caritas nel suo lavoro di analisi annuale ha scelto di elaborare i dati relativi ai ricoveri, nella certezza che possano essere rivelatori di debolezze del sistema assistenziale. In Italia si registra un aumento dei ricoveri per pazienti non italiani dal 2000 al 2004 del 41% mentre gli immigrati sono aumentati del 54%.

Si stima che ogni 100 ricoveri, 3,1 sono per cittadini non italiani, in primo luogo si trovano i romeni, seguiti da albanesi e marocchini. Il dato vercellese¹⁶ del 2005 rivela invece un numero di ricoveri pari al 5%, ben al di sopra del dato nazionale. In ogni caso le femmine, che percentualmente sono presenti a Vercelli al pari dei maschi, sono ricoverate in misura di molto maggiore (68%).

Tabella 51 Dati riguardanti ricoveri negli ospedali vercellesi: totale ricoveri, ricoveri di stranieri, distribuzione per genere

Numero complessivo ricoveri	24.518
Ricoveri di stranieri	1.235
Maschi	390
Femmine,	845

Tabella 52 Dati riguardanti ricoveri di stranieri negli ospedali vercellesi

Regolarmente residenti in Italia e iscritti al SSN	1.098	89%
Extracomunitari illegalmente presenti	77	6%
Extracomunitari irregolarmente presenti ma con STP rilasciato dall'ISI	39	3%
Dell'UE con mod E.111	17	1%
paganti in proprio	4	

¹⁵ Fonte: Asl 11, Dati del Centro I.S.I. anno 2005

¹⁶ Fonte dai Asl ricoveri e prestazioni 2005

La maggior percentuale dei ricoveri in Italia riguarda le donne: il dato è confermato localmente, a Vercelli infatti i ricoverati stranieri sono per il 32% maschi e il 68% femmine. Si tratta soprattutto di ricoveri per gravidanza e parto, oltretutto previsti in crescita. Tra i maschi sono frequenti i ricoveri per traumi e problemi all'apparato digerente.

Lo studio della Caritas sui dati ACC (Aggregati Clinici di Codici) rileva inoltre la frequenza dell'aborto indotto, 10 volte maggiore del dato nazionale, mentre i ricoveri per infezione da HIV e tubercolosi sono in forte diminuzione.

Il dato locale ci parla inoltre di 311 minori di 18 anni, pari al 25% degli immigrati ricoverati.

In generale si parla di una immigrazione dalla buona salute, che si avvicina al sistema sanitario per eventi fisiologici (parto) o imprevedibili (trauma) ma raramente per malattie croniche. I dati evidenziano leggeri incrementi delle malattie cardiache e tumorali, a conferma di una probabile futura evoluzione nel medio/lungo periodo dello stato di benessere degli stranieri. La percezione degli addetti ai lavori (medici e infermieri) è che tra i principali motivi di ricovero figurino tubercolosi, bronchiti e depressione.

Anche l'aumento del ricorso a ricoveri in day hospital potrebbe essere sensore di una normalizzazione dell'approccio alla salute da parte degli immigrati.

Interessante è anche una ricerca dell'Anolf di Alessandria¹⁷: nell'ambito socio-sanitario gli intervistati immigrati nel 16,5% dei casi si sono sentiti discriminati, il 23% ha avuto problemi di incomprensione linguistica, il 20,5% problemi di disinformazione e poca chiarezza sulle procedure, percentuale che raddoppia nel caso di immigrati marocchini. Si tratterebbe di comprendere in che misura tali dati siano applicabili anche alla realtà vercellese.

¹⁷ Anolf di Casale Monferrato Come stai? Prima ricerca sul benessere degli immigrati del territorio, 2004

Cenni di politiche per l'integrazione

E' stato chiesto, nell'indagine 2005, se erano attive politiche per l'integrazione nei 18 comuni con un numero di abitanti superiori ai 2.000. Da questa sintetica indagine qualitativa è emerso che 8 comuni affermano di non aver attivato specifiche politiche per l'integrazione.

Nei comuni in cui sono presenti servizi informagiovani, ci viene segnalato come pur non essendo servizi specifici per immigrati, ad oggi abbiano una forte frequentazione di cittadini stranieri.

Alcuni comuni collaborano con associazioni e organizzazioni del Terzo Settore del territorio per organizzare, corsi, feste, azioni di integrazione sociale.

Solitamente i comuni estendono l'offerta del sostegno economico e di agevolazioni ai servizi per cittadini indigenti a particolari situazioni di bisogno di stranieri. Anche in questo caso le politiche non sono specifiche per cittadini migranti, ma questi sono percepiti in aumento rispetto agli italiani.

Alcuni comuni godono della presenza sul territorio del Servizio di Mediazione Interculturale offerto dalla Provincia di Vercelli.

Raramente si prevede una collaborazione con l'ATC per facilitare l'accesso alla casa.

In materia di politiche per l'integrazione molti comuni demandano esplicitamente agli Enti Gestori dei Servizi Socio assistenziali nonché all'Asl.

In rari casi in cui sono presenti delle emergenze sono stati attivati degli specifici progetti: per esempio è stato avviato un progetto di mediazione linguistica e culturale per una comunità Rom.

Discordo a parte può essere fatto per la città di Vercelli, nella quale risultano attivate diverse azioni:

- corsi di aggiornamento sull'interculturalità per operatori
- due comunità di accoglienza per rifugiati politici
- convenzione con Incontri e Percorsi per fondo di garanzia per contratti di locali
- micro-credito per rifugiati politici per percorso verso l'autonomia, in collaborazione con Associazione Santa Teresa
- progetto anti-dispersione scolastica e inserimento nei 5 centri aggregativi di quartiere
- affidamento
- somministrazione dei pasti

E l'infanzia immigrata? Alcune riflessioni

Presentiamo di seguito alcuni dati sintetici per fotografare la situazione dell'infanzia straniera in Italia. Da quanto registrato nel censimento del 2001, i minori stranieri si concentrano particolarmente al Nord (i due terzi, con un'elevata intensità in Lombardia), seguono il Centro (un quinto) e il Sud (un decimo). Più recenti i dati Caritas disponibili, secondo cui nel 2005 i minori in Italia erano 490.000, cifra che include anche i non iscritti all'anagrafe, stimati nel 17,6% del totale degli immigrati. Di questi, 42.000, ovvero il 19,5% della popolazione straniera complessiva, vive in Piemonte. La parte più cospicua dei minori¹⁸ si registra nella fascia d'età della scuola elementare e media, di questi, sempre secondo la Caritas, il 5% vive in stato di evasione scolastica.

Nel corso dell'anno 2006, sono state realizzate dall'Osservatorio alcune interviste a testimoni che godono di un punto d'osservazione privilegiato sull'infanzia immigrata, in particolare la dott.ssa Fossati del CSA e la dott.ssa Gola dell'Ufficio Immigrati della Questura di Vercelli.

Dalla prima intervista si evince che il **mondo della scuola** è per definizione impegnato in politiche di integrazione. L'obbligo di stesura del Piano dell'Offerta Formativa infatti costringe a osservare la composizione degli alunni e quindi a progettare in base a questa. La crescente presenza di alunni stranieri obbliga a pensare attività didattiche specifiche. Numerosi e vari sono gli esempi di progetti attivi nelle scuole di vario grado della città di Vercelli:

- raccolta di materiali e stampa di un calendario interculturale;
- produzione di un CD partendo da una ricerca su 'Lo straniero visto a partire dal mondo greco';
- pubblicazione di un libro che raccoglie racconti e suggestioni di ragazzi immigrati su quanto è rimasto loro del paese natio;
- mostra sul matrimonio così come viene vissuto in culture differenti, esperienza che ha coinvolto anche le madri di diversi studenti;
- la "Casa dei Sogni", locale in cui ogni parete è stata adibita a rappresentare una cultura particolare;
- coro multietnico in cui si cantano brani di diverse culture;
- progetto sperimentale di lingua finanziato dalla Regione Piemonte;
- progetto di integrazione di due ragazzi sordomuti cinesi.

Ma ampia è anche la progettualità sull'intero territorio provinciale:

- a Varallo attivazione di un gruppo di mamme per laboratori, educazione alle donne, costruzione di prodotti;
- a Trino: messa in scena di Romeo e Giulietta in italiano, inglese e arabo.

Come si osserva, molti progetti attivati dalle scuole riguardano il mondo femminile e materno, spesso facendo leva su un forte coinvolgimento delle mamme degli alunni.

La Dott.ssa Fossati precisa che le scuole vercellesi si occupano oramai da anni di progetti di integrazione e hanno sviluppato modelli, saperi, competenze, buone prassi anche molto diversificate. Vi è inoltre un gruppo stabile di insegnanti (circa 12) particolarmente interessato ai suddetti temi e che si riunisce con il

¹⁸ Dato tratto dal Dossier Immigrazione Caritas 2005

coordinamento del CSA. Quest'ultimo sta attivando un sito internet con l'obiettivo di diffondere le buone prassi locali.

L'intervista con la dott.ssa Gola dell'**Ufficio Immigrati della Questura di Vercelli** ha invece introdotto in generale il lavoro della questura tenendo sempre come riferimento la legge Bossi - Fini.

L'ufficio si occupa principalmente di pratiche di rinnovo carte e permessi di soggiorno, tuttavia, relativamente ai minori non accompagnati le notizie a sua disposizione non sono numerose. Questo è dovuto anche al fatto che tale fenomeno migratorio, in provincia di Vercelli, è poco diffuso. La questura ha l'obbligo di segnalazione del minore non accompagnato al "Comitato per Minori stranieri" avente sede a Roma, che ne valuterà la situazione e deciderà per un affidamento in Italia o un eventuale rimpatrio. All'interno della questura chi si occupa di minori è la squadra mobile. La questura lavora in rete con i servizi sociali e con le realtà che si occupano di immigrati come la comunità di Crescentino.

A seguito di questa breve esposizione possiamo **concludere**:

- che la condizione dell'infanzia immigrata non sembra essere allarmante in provincia di Vercelli. I casi maggiormente preoccupanti provengono da aree metropolitane attigue (Milano, Torino...);
 - le istituzioni sembrano essere attente alla questione integrazione: l'ampio lavoro svolto dalla scuola dimostra un forte impegno in questo senso;
 - le politiche sociali attivate da alcuni comuni (per esempio Comune di Vercelli – Vedi paragrafo Politiche per l'Integrazione) mirano all'integrazione attraverso l'inserimento mirato di bambini all'interno di servizi educativi. Uguali obiettivi si pongono il progetto di affido e di laboratorio interculturale.
- Sarebbe interessante, per il futuro, approfondire ulteriormente quanto emerso nelle interviste qualitative citate.

Le appartenenze religiose nella provincia di Vercelli¹⁹

In tema di appartenenze religiose, si presentano, nel paragrafo successivo, alcune considerazioni che la letteratura nazionale formula in merito e la loro applicazione su territorio provinciale. Nei paragrafi che seguono, infatti, riprendendo gli argomenti trattati nel Report della Provincia sull'immigrazione anno 2005 (ad esempio Scuola, Dati relativi alla clandestinità, ecc), si presenta una stima delle dimensioni della popolazione musulmana coinvolta. Si ricorda inoltre che l'Osservatorio della Provincia di Vercelli non ha raccolto dati diretti relativi alla variabile dell'appartenenza religiosa: per questo si è resa necessaria l'elaborazione di dati secondari.

In Italia, secondo la stima della Associazione Migrantes e della Caritas²⁰, sono cristiani quasi la metà di tutti gli immigrati (49,5%) e questo per la rilevante crescita degli ortodossi (20,3%, mentre i cattolici sono il 22,6%). Più contenuta è la percentuale dei protestanti (4,7%) e di altri gruppi cristiani (1,9%). I musulmani sono il 33,0% e gli ebrei lo 0,3%. I fedeli di religioni orientali sono il 4,3% (2,4% induisti e 1,9% buddisti).

¹⁹ Questa sezione è stata elaborata sulla base di dati elaborati dall'Osservatorio nel Gennaio 2005

²⁰ Dossier Statistico Immigrazione di Caritas/Migrantes, XV Rapporto, Edizioni Idos 2005

Prendendo per buone queste stime, e conoscendo il totale degli immigrati presenti nel 2004²¹ a Vercelli, potremmo affermare che in provincia di Vercelli sono presenti immigrati così distribuiti per credo religioso:

Tabella 53 Appartenenza religiosa stimata degli immigrati in provincia di Vercelli

Musulmani	33%	2.703
Cattolici	22,60%	1.851
Ortodossi	20,30%	1.663
Protestanti	4,70%	385
Induisti	2,40%	197
Buddisti	1,90%	156
Altri di origine cristiana	1,90%	156
Religioni tradizionali	1,20%	98
Ebrei	0,30%	25
Altri	11,70%	958

E' la stessa Caritas a sommare al 33% di immigrati musulmani una stima di clandestini e di convertiti italiani che porterebbe la presenza dei musulmani in provincia di Vercelli alle 3.000 unità circa.

L'Enciclopedia delle religioni in Italia²² rilevava come a questi dati si arrivi postulando che l'emigrazione in Italia da un determinato paese si divida fra le varie appartenenze religiose in proporzione alle appartenenze religiose in quel paese secondo le statistiche ufficiali.

Pur essendo difficile trovare diverse metodologie di calcolo, è praticamente certo che questo dato sovrastima le minoranze religiose in Italia, non solo perché nei paesi dove esiste una minoranza cattolica questa è spesso più portata e emigrare in Italia rispetto alla maggioranza di altra religione, ma soprattutto perché per una varietà di ragioni le statistiche ufficiali fornite dai governi sono raramente affidabili. Molti governi dell'Est europeo sovrastimano gli ortodossi e sottostimano i non religiosi (che non sono necessariamente atei). Alcuni governi di paesi musulmani (in modo notorio l'Egitto) diffondono statistiche che sottostimano le minoranze religiose a vantaggio dell'islam. Errori di calcolo si sovrappongono in questi casi a ragioni politiche e a definizioni vaghe di appartenenza a una religione, comunque diverse da quelle che prevalgono nella statistica religiosa accademica.

Inoltre, anche se l'influenza di processi di secolarizzazione e di conversione religiosa fra gli immigrati non deve essere sottovalutata, vi è un certo numero di musulmani, ortodossi o indu che arrivati in Italia abbandonano completamente la loro identità religiosa ovvero aderiscono a una nuova religione (per esempio, il numero di Sale del Regno dei Testimoni di Genova di lingua araba, romena e così via riservate ai convertiti immigrati è in costante aumento in tutte le principali città italiane).

Gli alunni stranieri, a Vercelli nel 2004, che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie 1 e secondaria 2 sono 1.438 alunni, quelli provenienti da paesi musulmani come il Marocco sono 509, 20 del Senegal, 4 dell'Algeria, 3 della Libia, 1 dell'Etiopia, 20 della Tunisia e 4 dell'Algeria.

Possiamo quindi stimare che un totale di circa 560 ragazzi musulmani frequentino le scuole della provincia di Vercelli.

²¹ Il calcolo si riferisce al numero di stranieri presenti nel 2004, giacché il dato del 2005 non era ancora stato elaborato.

²² Enciclopedia delle religioni in Italia / CESNUR. [A cura di] Massimo Introvigne, Ed. Leumann (Torino) 2001

Conclusioni

Possiamo quindi concludere che:

1. siamo di fronte ad un progressivo, costante e significativo aumento della popolazione immigrata in provincia di Vercelli, soprattutto a Vercelli e nella Bassa Vercellese.
2. la popolazione immigrata sta diventando sempre più stanziale: lo dimostrano i dati sulle scelte familiari e la presenza di più di 2.000 minori.
3. i dati reperiti localmente non sembrano allarmanti. Gli immigrati presenti in provincia di Vercelli sembrano inseriti, fanno riferimento per necessità alle reti amicali ma anche ai numerosi servizi pensati appositamente (es. sportello Infopoint) e per persone in difficoltà in genere (es. i servizi sociali e sanitari). Un confronto che le vicine realtà di Torino e Milano (ma anche Novara) mette proprio in evidenza come a Vercelli il fenomeno migratorio non presenti situazione di emergenza.

Presentiamo di seguito alcune considerazioni utili per il futuro:

1. Ai fini della stesura di questo report di ricerca l'Osservatorio si è rivolto ai soggetti, pubblici e privati, che si occupano di immigrazione. Come si può constatare, l'elenco dei soggetti è molto ampio e variegato. Sino ad ora non è stato messo a punto un sistema ingrato di raccolta dati: ogni soggetto quindi utilizza i propri sistemi informativi, che oltretutto si modificano in fieri. A volte è quindi stato possibile effettuare uno studio di trend (per esempio Centro Per L'impiego) in altri casi no (per esempio nuovo Sportello Unico della questura).
2. La rete dei soggetti che si occupano di immigrazione è molto vasta, come dimostra l'elevato numero dei soggetti coinvolti in questo lavoro e il forte desiderio dei soggetti contattati di procedere nella collaborazione. La questione immigrazione suscita senza dubbio interesse, in alcuni casi preoccupazione, molta curiosità dovuta alla percezione di una conoscenza parziale del fenomeno.
3. la presenza di minori richiede particolari attenzioni. Si potrebbe pensare ad un approfondimento della loro condizione così da sincerarsi del loro grado di benessere e integrazione, essendo i minori per definizione parte debole della società.
4. le donne immigrate sono significativamente in aumento. Volendo considerare anche loro parte debole del fenomeno, in quanto "donne e oltretutto immigrate" come afferma la Caritas, anche la loro situazione potrebbe meritare un approfondimento.

Ringraziamenti

Si ringraziano gli enti per la collaborazione, senza la quale non sarebbe possibile redarre ogni anno il Report Annuale Immigrazione in Provincia di Vercelli

- 1. Asl 11 Vercelli e sportello I.S.I.*
- 2. Comuni della Provincia (Uffici demografici e Politiche Sociali)*
- 3. C.S.A*
- 4. Camera Di Commercio*
- 5. Ministero della Giustizia, Direzione Casa Circondariale di Vercelli*
- 6. Centro Per L'impiego – Provincia di Vercelli*
- 7. Cgil*
- 8. Cisl*
- 9. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Provinciale Del Lavoro di Vercelli*
- 10. Inail sede di Vercelli*
- 11. Info Point – Provincia di Vercelli*
- 12. Prefettura di Vercelli, Ufficio territoriale del Governo, Sportello Unico Immigrazione*
- 13. Questura di Vercelli, Divisione Polizia Amministrativa e Sociale, Ufficio Immigrazione*
- 14. Scuole Professionali*
- 15. Uil*
- 16. Università – Segreteria Studenti*

Raccolta e rielaborazione Dati realizzata con la consulenza della Società cooperativa Sociale VEDOGIOVANE di Borgomanero

Cenni bibliografici

Agenzie Interinali aventi sede nell'area provinciale (raccolti ed elaborati dai CPI - fonte ORML).

Anolf di Casale Monferrato Come stai? Prima ricerca sul benessere degli immigrati del territorio, 2004

Di Nicola, Lineamenti di sociologia della famiglia, NIS, Firenze (2003)

Dossier Osservatorio Immigrazione Provincia di Vercelli – anni 2002-2003-2004-2005

Dossier Statistico Immigrazione di Caritas/Migrantes, XV Rapporto, Edizioni Idos 2005

Enciclopedia delle religioni in Italia / CESNUR. [A cura di] Massimo Introvigne, Ed. Leumann (Torino) 2001

Immigrazione, Dossier Statistico 2005, XV rapporto, Caritas Migrantes

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro:

Osservatorio Economico Statistico Provinciale – Tendenze Economico Occupazionali – Anno 2005

Indice grafici

Grafico 1 Percentuale presenza regolare immigrata negli anni	6
Grafico 2 Gli immigrati in provincia di Vercelli: distribuzione per età.....	14
Grafico 3 Comune di Borgosesia.....	19
Grafico 4 Comune di Crescentino.....	20
Grafico 5 Comune di Gattinara.....	21
Grafico 6 Comune di Santhià.....	22
Grafico 7 Comune di Serravalle Sesia	23
Grafico 8 Comune di Trino.....	24
Grafico 9 Comune di Varallo Sesia	25
Grafico 10 Comune di Vercelli.....	26
Grafico 11 Numero di avviamenti dei Centri per l'impiego negli anni.....	30
Grafico 12 Detenuti nella casa circondariale di Vercelli: rapporto italiani stranieri	34
Grafico 13 Utenti Infopoint: sesso.....	35
Grafico 14 Totale alunni e alunni stranieri negli anni	39

Indice tabelle

Tabella 1 Stime sulla presenza immigrata in Piemonte Dossier Caritas 2005.....	4
Tabella 2 Presenza immigrata nazionale, regionale e provinciale a confronto.....	5
Tabella 3 Cittadini stranieri in provincia di Vercelli negli anni	5
Grafico 4 Stranieri extracomunitari e comunitari in provincia di Vercelli.....	6
Tabella 7 Cittadini stranieri residenti nei comuni della provincia di Vercelli.....	7
Tabella 5 Comuni con maggior incremento di stranieri 2004-2005	9
Tabella 6 Presenza di immigrati in aree territoriali della provincia.....	11
Tabella 8 Cittadini stranieri residenti: comuni in ordine decrescente per valore assoluto	11
Tabella 9 Cittadini stranieri residenti: comuni in ordine decrescente per valore percentuale	11
Tabella 10 Gli immigrati in provincia di Vercelli: distribuzione per sesso negli anni	13
Tabella 11 Gli immigrati in provincia di Vercelli: distribuzione per età.....	14
Tabella 12 Giovani immigrati a Vercelli	14
Tabella 13 Prime 10 nazionalità presenti in provincia di Vercelli e distribuzione per genere	15
Tabella 14 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Borgosesia.....	19
Tabella 15 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Crescentino.....	20
Tabella 16 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Gattinara.....	21
Tabella 17 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Santhià.....	22
Tabella 18 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Serravalle Sesia	23
Tabella 19 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Trino.....	24
Tabella 20 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Varallo Sesia	25
Tabella 21 Maggiori nazionalità presenti nel comune di Vercelli.....	26
Tabella 22 Prime 10 nazionalità presenti in provincia di Vercelli negli anni.....	27
Tabella 23 Numero pratiche evase per permessi di soggiorno	28
Tabella 24 Numero pratiche evase per permessi di soggiorno per nazionalità.....	28
Tabella 25 Pratiche evase dallo sportello Unico dell'Immigrazione	28
Tabella 26 Autorizzazioni rilasciate dal Dipartimento Provinciale del lavoro per nazionalità	29
Tabella 27 Autorizzazioni rilasciate dal Dipartimento Provinciale del lavoro per categorie di lavoro	29
Tabella 28 Numero di avviamenti dei Centri per l'impiego negli anni	30
Tabella 29 Numero di avviamenti di immigrati per sesso negli anni	30
Tabella 30 Numero di avviamenti di immigrati per sesso e per nazionalità.....	31
Tabella 31 Contratti per immigrati a tempo determinato o indeterminato	31
Tabella 32 Contratti per immigrati a tempo pieno e parziale	31
Tabella 33 Settore di inserimento degli immigrati avviati.....	31

Tabella 34 Presenza di immigrati all'interno dei sindacati vercellesi	33
Tabella 35 Numero di infortuni per settore.....	33
Tabella 36 Detenuti della Casa circondariale di Vercelli per nazionalità per anno	34
Tabella 37 Dati relativi alla clandestinità	34
Tabella 39 Utenti Infopoint: condizione di coabitazione.....	35
Tabella 40 Utenti Infopoint: parlano italiano.....	35
Tabella 41 Utenti Infopoint: conoscenza locale.....	36
Tabella 42 Utenti Infopoint: bisogni formativi	36
Tabella 43 Utenti Infopoint: mezzo di conoscenza del servizio	36
Tabella 44 Utenti Infopoint: paese di origine	37
Tabella 45 Utenti Infopoint: confronto nazionale per titoli di studio	37
Tabella 46 Utenti Infopoint: problemi segnalati	38
Tabella 47 Utenti Infopoint: principali problematiche per principali nazionalità	38
Tabella 48 Utenti Infopoint: richieste specifiche relative alla formazione.....	38
Tabella 49 Utenti della formazione professionale per genere.....	39
Tabella 50 Studenti universitari per nazionalità maggiormente rappresentate	40
Tabella 51 Stranieri Temporaneamente Presenti per nazionalità.....	41
Tabella 52 Dati riguardanti ricoveri negli ospedali vercellesi: totale ricoveri, ricoveri di stranieri,	41
Tabella 53 Dati riguardanti ricoveri di stranieri negli ospedali vercellesi.....	41
Tabella 54 Appartenenza religiosa stimata degli immigrati in provincia di Vercelli	46

Indice figure

Figura 1 Comuni con maggiore e minore presenza immigrata.....	9
Figura 2 Presenza immigrata nelle aree provinciali.....	10
Figura 3 Comuni con incidenza di immigrati superiore alla media provinciale.....	12
Figura 4 Provenienze degli immigrati nei comuni con più di 5.000 abitanti in Valsesia.....	16
Figura 5 Provenienze degli immigrati nei comuni con più di 5.000 abitanti nella Bassa Vercellese....	
Figura 6 Provenienze degli immigrati nei comuni con più di 5.000 abitanti a Vercelli	18

Allegati

Questionario Infopoint

SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE 2005/2006

Assessorato Politiche Sociali

Mediatore _____

Luogo dell'incontro _____

Data incontro _____

Orario _____

L'APPROCCIO AL SERVIZIO

Come ha saputo dell'esistenza del servizio di mediazione?

- Giornali
- Pubblicità
- Servizi Sociali
- Internet
- Conoscenza dei mediatori
- Amici
- Altro _____

A quali altri Enti o Servizi si è rivolto?

INFORMAZIONIO SULLA PERSONA

Stato/Paese d'origine _____

Nazionalità _____

Sesso

- Maschio
- Femmina

Età _____

Comune di Residenza/domicilio _____

Da quanto tempo è in Italia _____

Da quanto tempo vive in provincia di VC _____

Vive

- Solo
- Con la famiglia
- Con amici
- Se vive con la famiglia quanti e quali sono i componenti? _____

Parla italiano	Si	No	Poco
Frequenta o frequenterebbe corsi di italiano?	Si	No	
Conosce la città/paese dove abita?	Si	No	
Conosce il territorio attorno al luogo di residenza?	Si	No	
Conosce le usanze e le tradizioni locali?	Si	No	
Frequenterebbe corsi per conoscerle?	Si	No	

FORMAZIONE SCOLASTICA

- Licenza elementare
- Licenza media
- Qualifica professionale
- Diploma scuola media superiore
- Specializzazione post-Diploma
- Laurea Breve/corsi parauniversitari
- Laurea
- Altro _____

I titoli posseduti sono stati riconosciuti in Italia SI No

LAVORO

- Lavoratore dipendente Tipo occupazione _____
- Lavoratore autonomo Tipo occupazione _____
- Disoccupato dal _____
- In cerca di occupazione _____
- Studente
- Altro _____

PROBLEMATICHE EMERSE

- Lavoro
- Salute/assistenza sanitaria
- Casa
- Ricongiungimento familiare
- Permesso di soggiorno
- Scuola
- Assistenza legale
- Assistenza sociale
- Altro _____

